

LINEA MEZZOGIORNO

MARTEDÌ 10 MARZO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE DI PIERO PACIFICO
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO
TESTATA ESENTA DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



edizione Salerno


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI



IL CASO

Inchiesta “strade fantasma”: risarcimenti confermati in Cassazione

L'istituto di credito che svolgeva funzione di tesoreria per la Provincia dovrà risarcire 1.5 milioni di euro

pagina 4

WELFARE



SALERNO

Un asilo nido
per i lavoratori
dell'ospedale
Ruggi D'Aragona

pagina 7

PIANA DEL SELE

Sanità: trasferimenti e straordinari
i sindacati chiedono trasparenza



pagina 9

SALERNITANA, TORNA IL SORRISO

I granata si aggrappano
a Lescano che tocca quota 100



pagina 21

 **BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

 **Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



La guerra Teheran gioca la carta della crisi energetica mondiale per reagire all'attacco statunitense ed israeliano

Raffinerie e pozzi di petrolio: la strategia iraniana sull'energia

Clemente Ultimo

I terminali petroliferi nel porto emiratino di Fujairah, alcuni pozzi e l'unica raffineria del Bahrein: queste alcune delle infrastrutture petrolifere colpite nella giornata di ieri dai missili e dai droni iraniani. Ordigni che hanno provocato danno non indifferenti che, sommati a quelli dei giorni precedenti ed al blocco dello stretto di Hormuz, hanno portato a nuovi stop nella produzione di petrolio: ieri è stata la saudita Aramco ad annunciare la riduzione delle produzioni in due giacimenti.

Come già fatto da altri Paesi del Golfo, Riyad si vede costretta a tagliare la produzione per il blocco delle esportazioni e l'esaurimento dei siti di stoccaggio. Con quali effetti è facile immaginare: ieri il petrolio ha ampiamente superato quota 100 dollari al barile, arrivando in alcuni momenti a fiorare i 120 dollari. Quota indicata da tutti gli analisti come "critica" per le economie mondiali.

Quanto la strategia iraniana, tesa a provocare la massima turbolenza possibile nel mercato energetico mondiale, si



sta rivelando pagante lo conferma il fatto che i Paesi del G7 stanno ipotizzando di far ricorso contemporaneamente alle risorse strategiche per calmierare i prezzi di gas e petrolio. Cosa che il Giappone potrebbe fare già nelle prossime ore.

Sui fronti di guerra da registrare l'intensificarsi degli scontri nel Libano meridionale, con il fallimento di un raid israeliano nella valle della Bekaa e i primi morti

tra le fila delle Idf: due soldati caduti in combattimento con i miliziani di Hezbollah. Non si arrestano i bombardamenti statunitensi ed israeliani sull'Iran, anche se questo non sembra minare la base di consenso della Repubblica Islamica. Nella giornata di ieri numerose le manifestazioni pubbliche per giurare fedeltà alla nuova guida suprema, Mojtaba Khamenei. Un esponente dell'ala dura del regime.

**SI INTENSIFICANO
I COMBATTIMENTI
NEL LIBANO
MERIDIONALE:
PRIMI MORTI
NELLA FILA
ISRAELIANE**

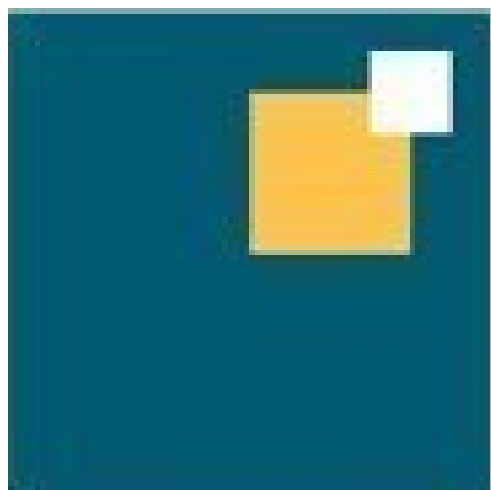
GERMANIA

**Baden:
sconfitta Cdu,
vola AfD**

Quella che solo qualche settimana fa appariva come una vittoria annunciata, con il candidato della Cdu in testa con circa 14 punti di vantaggio, si è trasformata in una vittoria di Pirro per il partito del cancelliere Merz.

Il voto di ieri in Baden Württemberg ha visto i Verdi di Cem Özdemir perdere sì il 2,4% dei consensi, ma riuscire comunque a confermarsi primo partito del Land con il 30,2% dei consensi. Un soffio più avanti della Cdu, attestata al 29,7%. Il partito di Merz cresce del 5,6%, ma fallisce il vero obiettivo di questa tornata elettorale: conquistare il primo posto ed invertire il rapporto di forza con i Verdi, partito con cui la Cdu governa il Baden Württemberg.

Chi può cantare vittoria è Alternativa per la Germania: con il 18,8% il partito ha praticamente raddoppiato i suoi consensi (+9,1%), diventando la terza forza politica del Land. Il dato è ancora più interessante perché questo risultato è stato ottenuto in un Land occidentale della Germania.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





Milano, ancora un tram fuori dai binari: è il 3° caso

MILANO - Nuovo episodio di deragliamento nella rete tranviaria milanese: è il terzo in appena dieci giorni. Questa mattina la carrozza centrale di un tram "Sirio" della linea 15 è uscita dai

binari a Rozzano, alle porte di Milano. Il mezzo era appena ripartito da una fermata e procedeva a bassa velocità. Non si registrano feriti. L'episodio arriva dopo quello del 7 marzo, quando un tram "Jumbo" della linea 12 era deragliato mentre rientrava in deposito nei pressi

della stazione Centrale, anche in quel caso senza conseguenze per i passeggeri. Ben più grave l'incidente avvenuto il 27 febbraio in viale Vittorio Veneto, quando un Tramlink della linea 9, lanciato a circa 50 chilometri orari. Il bilancio fu drammatico: due morti e 50 feriti.

TRAGEDIA A TENERIFE, MUORE LA 28ENNE CRISTINA COLTURI DOPO INCIDENTE IN PARAPENDIO

TENERIFE- Una giovane italiana di 28 anni ha perso la vita dopo un incidente in parapendio avvenuto a Tenerife, nelle isole Canarie. La vittima è Cristina Colturi, originaria di Castelnuovo Bozzente, in provincia di Como. La ragazza si trovava su un parapendio biposto insieme a un istruttore quando, per cause ancora in corso di accertamento, il velivolo è precipitato sulla spiaggia di La Enramada, nel comune di Adeje, in una zona rocciosa vicino alla riva. L'incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì. Secondo quanto riferito dai media locali, l'allarme è scattato alle 17:20 quando il Centro di coordinamento delle emergenze di Tenerife ha ricevuto la segnalazione. Sul posto sono intervenuti i soccorritori, tra cui un bagnino del servizio di salvataggio della spiaggia, che ha trovato la giovane in arresto cardiocircolatorio e ha immediatamente iniziato le manovre di rianimazione. La ragazza è riuscita a recuperare il battito cardiaco ed è stata stabilizzata prima del trasferimento d'urgenza all'Hospital Universitario Nuestra Señora de la Candelaria. Nonostante le cure e un intervento chirurgico, le condizioni sono rimaste gravissime e la giovane è morta il giorno successivo a causa delle ferite riportate nell'impatto. L'istruttore che si trovava con lei ha riportato ferite di media entità ed è stato trasferito prima nello stesso ospedale e poi all'Hospital del Sur di Tenerife. La famiglia di Cristina Colturi ha autorizzato la donazione degli organi. All'alba sono stati espantati alcuni organi e almeno due sono già stati trapiantati in pazienti in lista d'attesa nello stesso ospedale. I sanitari non hanno fornito ulteriori dettagli per il rispetto delle norme sulla privacy. La salma della giovane è stata trasferita all'Istituto Anatomico Forense per l'autopsia.



Strage nel locale di Crans-Montana: nuovi indagati, c'è anche il sindaco

SION- Si allarga l'inchiesta sul rogo del locale "Le Constellation" di Crans-Montana, in Svizzera, dove nella notte di Capodanno hanno perso la vita 41 ragazzi mentre altri 115 sono rimasti feriti. Gli indagati sono ora nove e tra loro figura anche il sindaco della località sciistica, Nicolas Féraud. L'indagine della procura di Sion punta a fare piena luce sulle responsabilità della tragedia che ha sconvolto il Paese. Al centro degli accertamenti restano i

proprietari del locale, i coniugi Jacques e Jessica Moretti, ritenuti al momento i principali responsabili dell'accaduto. Insieme a loro risultano indagati diversi esponenti dell'amministrazione locale, tra cui Kevin Barras, consigliere comunale con delega alla sicurezza e oggi deputato supplente nel Parlamento vallese, oltre a Pierre Albéric Clivaz, Rudy Tissières e Baptiste Cotter, tutti con incarichi legati ai controlli tra Crans e Chermignon. I reati

contestati, a vario titolo, sono incendio, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. Sotto la lente degli investigatori ci sono le gravi carenze nei sistemi antincendio, nella prevenzione e nella formazione del personale per gestire situazioni di emergenza. Respinta la richiesta della procura di Sion di sequestrare alcuni beni riconducibili ai Moretti. Nel frattempo proseguono gli interrogatori dei nuovi indagati, previsti tra l'8 e il 15 aprile.

FAMIGLIA NEL BOSCO

«Stop ai toni aggressivi, istituzioni da rispettare»

PALMOLI- Invito al rispetto e richiamo ai toni del dibattito pubblico dopo il clamore mediatico sulla vicenda della cosiddetta "famiglia nel bosco". A intervenire sono la presidente del Tribunale per i minorenni dell'Aquila, Cecilia Angrisano, e il procuratore della Repubblica minorile David Mancini, che in una nota congiunta denunciano il clima acceso con cui il caso è stato commentato negli ultimi giorni. Secondo i magistrati, la vicenda giudiziaria è stata oggetto di interventi pubblici caratterizzati in più occasioni da «toni aggressivi e non continenti». Un richiamo anche al rispetto per le istituzioni. I vertici degli uffici giudiziari minorili aquilani hanno ritenuto necessario ribadire che ogni iniziativa della magistratura è guidata esclusivamente dalla tutela dei minori.

LA TRAGEDIA NEL QUARTIERE BOLZANETO: MORTO PAOLO GAGGERO Genova, operaio muore schiacciato da una pressa di 5 tonnellate

GENOVA- Tragedia sul lavoro a Genova, nel quartiere di Bolzaneto, dove un operaio di 61 anni ha perso la vita mentre era impegnato nella movimentazione di un macchinario industriale. La vittima si chiamava Paolo Gaggero e avrebbe compiuto a breve 62 anni. L'incidente è avvenuto all'interno dell'azienda di serramenti Sva Porte & Finestre di via Sardorella. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo stava partecipando insieme ad altri tecnici allo spostamento di una pressa del peso di circa cinque tonnellate, venduta a un'altra

azienda. Il macchinario era stato collocato su carrelli per essere trasportato verso l'uscita del capannone, in attesa di essere caricato su una gru. Durante le operazioni, per cause ancora in fase di accertamento, la pressa si sarebbe improvvisamente sbilanciata e ribaltata, travolgendo Gaggero e non lasciandogli scampo. Alle attività di movimentazione partecipavano operatori di entrambe le aziende coinvolte. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118, ma per l'operaio non c'è stato nulla da fare. L'uomo lavorava nella ditta dal

2002 ed era molto conosciuto anche per il suo impegno come volontario della Croce Rossa. La procura di Genova ha aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'incidente. Le indagini sono coordinate dalla pm Gabriella Dotto e affidate ai carabinieri insieme ai tecnici dello Psal dell'Asl3, che stanno verificando il rispetto delle norme di sicurezza durante le operazioni. Gaggero lascia la moglie e un figlio che vive negli Stati Uniti. I colleghi lo ricordano come un lavoratore esperto e una persona molto stimata.





SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



PROMO PASQUA 2026 – INVESTI NEL TUO FUTURO!



FONDI PNRR – BORSE DI STUDIO ATTIVE



Iscrizioni aperte fino al 22 MARZO 2026



OFFERTA SPECIALE PASQUA

Iscriviti a 2 Master contemporaneamente e ricevi uno



SCONTO EXTRA di 100€ sul costo totale



Scegli tra oltre 450 Corsi e Master



POSTI LIMITATI



Recensioni certificate su Emagister: 4,9 / 5



Scopri tutti i corsi disponibili:

www.salernoformazione.com



338 330 4185



Richiedi subito





IL FATTO

La vicenda giudiziaria trae origine dalla denuncia presentata tra il 2007 e il 2008 dall'allora sindaco di Pollica, Angelo Vassallo, ucciso il 5 settembre 2010 in un agguato rimasto ancora senza colpevoli

Strade fantasma: Cassazione conferma il risarcimento

I giudici hanno ribadito la responsabilità della banca rendendo definitiva la condanna a pagare 1,5 milioni di euro. Uscita indebita di fondi pubblici

Giovanni Passero

VALLO DELLA LUCANIA -La Corte di Cassazione ha chiuso definitivamente la complessa vicenda degli ammanchi nelle casse della Provincia di Salerno, confermando la piena giurisdizione della Corte dei Conti anche nei confronti delle banche che svolgono il servizio di tesoreria. Il ri-

zionari provinciali avevano emesso mandati di pagamento per crediti inesistenti a favore di una ditta priva di titolo. I dipendenti della banca tesoriera avevano poi quietanzato tali mandati, consentendo l'uscita indebita di fondi pubblici. La Corte dei Conti aveva riconosciuto l'esistenza di un rapporto di servizio tra l'istituto e l'ente, condannando la banca in solido con i funzio-



La Corte dei Conti aveva riconosciuto l'esistenza di un rapporto di servizio tra l'istituto e l'ente, condannando la banca in solido con i funzionari

corso presentato dall'istituto di credito coinvolto è stato dichiarato inammissibile, rendendo definitiva la condanna al risarcimento di oltre 1,5 milioni di euro per il caso delle cosiddette "strade fantasma". Secondo quanto accertato nei giudizi di merito, due fun-

nari. Il ricorso dell'istituto si fondava sul presunto difetto di giurisdizione del giudice contabile, sostenendo che eventuali illeciti dei cassieri dovessero essere valutati dal giudice ordinario. Le Sezioni Unite hanno respinto la tesi, ribadendo che la giurisdizione contabile sul tesoriere

è consolidata e che la verifica delle condotte dei dipendenti rientra nei limiti interni della giurisdizione speciale. L'ordinanza chiarisce che l'accertamento delle responsabilità non incide sulla questione di giurisdizione. La banca contestava anche la decisione della Corte dei Conti sulla prescrizione, accusando il giudice contabile di aver "creato" una norma sulla sospensione. Anche questo motivo è stato dichiarato inammissibile:

eventuali errori interpretativi non configurano eccesso di potere giurisdizionale. Le Sezioni Unite ricordano che tale eccesso si verifica solo quando il giudice speciale applica norme inesistenti, non quando interpreta quelle vigenti. Il ricorso è stato quindi respinto integralmente. Nessuna condanna alle spese per la Procura Generale, parte solo formale e portatrice dell'interesse generale dell'ordinamento. La vicenda giudiziaria trae ori-

gine dalla denuncia presentata tra il 2007 e il 2008 dall'allora sindaco di Pollica, Angelo Vassallo, ucciso il 5 settembre 2010 in un agguato rimasto ancora senza colpevoli. Nel gennaio di quest'anno la sezione centrale d'Appello della Corte dei conti ha respinto i ricorsi presentati da due ex dipendenti della Provincia di Salerno, confermando nel merito le responsabilità già accertate in primo grado sul presunto danno erariale. Secondo i giudici contabili, tre dipendenti provinciali avrebbero concorso alla predisposizione di 36 mandati di pagamento destinati a cinque società riconducibili allo stesso imprenditore e all'istituto bancario incaricato dell'esecuzione. Pagamenti relativi a lavori pubblici risultati mai eseguiti o già saldati.





Politica Proseguono i lavori sulla metro Piscinola-Capodichino ma resta il problema della Circumvesuviana e dei disagi dei pendolari

Circum da incubo e anche la poltrona di De Gregorio scotta

Angela Cappetta

NAPOLI – Se il diaframma che separava la galleria della metro alla stazione Di Vittorio (futura stazione Arcobaleno) è stato abbattuto, con la promessa di Roberto Fico di «volere un trasporto pubblico sempre più innovativo, adeguato, veloce, sempre migliore a Napoli e nella nostra città metropolitana» non significa che il nodo trasporti in Campania sia stato risolto. Soprattutto se il nodo riguarda la Circumvesuviana, considerata da anni la peggior linea su ferro italiana, e se questo nodo è legato ad una poltrona: quella del presidente dell'Ente Autonomo Volurno Umberto De Gregorio (nella foto).

Voluto alla guida dell'Eav da Vincenzo De Luca, di cui si è sempre professato un fedelissimo, De Gregorio sa perfettamente che rischia di non essere riconfermato nel suo incarico. Per una serie di motivi che vanno dall'azione di "rivisitazione" intrapresa da Fico sulle partecipate (vedi Trianon, Scabec e

Campania Sviluppo) ai disagi che continuano a vivere i pendolari costretti a prendere la Circumvesuviana tutti i giorni.

Proprio ieri, mentre Fico, l'assessore ai Trasporti Mario Casillo e il presidente Eav inauguravano i lavori di abbattimento del diaframma, i comitati pendolari della

**IL PRESIDENTE EAV:
«SONO ABITUATO
AL RUOLO
DI PRECARIO
SIAMO TUTTI
PRECARI
E NON SIAMO
ATTACCATI
ALLA POLTRONA»**

Vesuviana annunciavano di aver inviato una lettera alla Commissione Europea, al Ministero delle Finanze, alla procura generale della Corte dei Conti e al prefetto di Napoli (nonché agli stessi Fico e Casillo) per denunciare «lo sfa-

scio» della Circum e le «centinaia di milioni di fondi europei, nazionali e regionali impegnati in appalti, con cantieri per lo più in ritardo nella consegna dei lavori» che sarebbero la prova di «silenzi, vaghe promesse, bugie e offese che i vertici di Eav hanno riservato alle istanze dei pendolari colpevoli di denunciare i disservizi che vivono sulla propria pelle e i danni di dieci anni di una gestione che ha trasformato la Circumvesuviana in una ferrovia da incubo».

Problemi che sono noti a tutti. Anche al vicepresidente della giunta regionale Mario Casillo. «La Circum? Il nodo resta - ha detto -. Non abbiamo mai nascosto il problema, però su questo dopo il bilancio prenderemo decisioni. Sui miglioramenti penso che non prima di fine anno potremo averne alcuni a beneficio del servizio, ma ci vorranno un pò di anni per mettere tutto a regime come serve».

E se Fico chiarisce che è quasi pronto un dossier sui Trasporti, De Gregorio ironizza sull'essere «abituato al ruolo di precario» e di non tenere alla poltrona. Scaramanzia?

CENTRODESTRA

È Santangelo il presidente della commissione Anticamorra



NAPOLI – Alla fine il metodo D'Hondt ha prevalso sul manuale Cencelli ed anche il centrodestra in Regione è riuscito a chiudere la partita sulle presidenze delle quattro commissioni speciali. Con il benessere della Lega, che resta a secco nonostante abbia provato ad inserirsi nella partita.

Da ieri, dunque, è ufficiale che nella distribuzione numerica delle commissioni speciali del consiglio regionale abbia prevalso Forza Italia, che ne incassa due: Pari opportunità (che ingloba anche le violenze di genere ed i femminicidi) con Susy Pannico e Mare con Fernando Errico.

Francesco Iovino (della civica Cirielli presidente) presiederà la commissione Trasparenza. Ma è Fratelli d'Italia a fare il colpaccio con la commissione più ambita.

All'Anticamorra va infatti Vincenzo Santangelo (nella foto). Il suo nome era già tra i papabili ed alla fine, nonostante qualche resistenza, è riuscito a spuntarla.

«Ringrazio il mio partito per avermi indicato per questo prestigioso incarico e i colleghi consiglieri per avermi eletto - ha sottolineato Santangelo - la presidenza premia il mio impegno per la legalità che porto avanti sin da quando ho mosso i primi passi in politica. Lavorerò in piena sinergia con i colleghi sia della maggioranza che dell'opposizione per fare in modo che si velocizzino le procedure di assegnazione dei beni confiscati e per dare impulso alle bonifiche che costituiscono il primo passo per il risanamento delle aree martoriate sul piano ambientale».

**NOMINE
DOPO PIU'
DI UN MESE
IL CENTRO
DESTRA
DECIDE LE
PRESIDENZE**





ALESSANDRO ONORATO

IL FATTO

Regista dell'appuntamento napoletano Gaetano Manfredi, pronto a giocare una complessa partita a livello nazionale in occasione delle prossime elezioni politiche del 2027

Progetto Civico: dalla Campania parte la sfida per cambiare l'Italia

L'iniziativa Al movimento ha già aderito un consigliere eletto con la lista Fico Presidente, altri sarebbero in arrivo. La ricerca di un equilibrio territoriale sull'asse Napoli - Salerno

Clemente Ultimo

NAPOLI - L'approssimarsi delle elezioni amministrative - e più ancora del voto per le politiche in calendario per la primavera del 2027 - funge inevitabilmente da acceleratore per la nascita di nuove aggregazioni politiche e per la ridefinizione dei confini delle coalizioni chiamate a sfidarsi nelle urne. Esempio, in Campania, il caso del Campo Largo, che dopo la

sdoppiamento: una parte con De Luca, l'altra in un Campo Largo poi non così ampio in realtà. Ma la partita politica in corso si gioca non solo sul perimetro della coalizione, ma anche al suo interno, poiché nuove forze si affacciano sulla scena. È il caso di Progetto Civico Italia, il *rassemblement* moderato - con una salda collocazione all'interno del centrosinistra - promosso da Alessandro Onorato, assessore ai grandi eventi ed al turismo di



GAETANO MANFREDI



VINCENZO INVERSO

Manifestazione che, salvo sorprese dell'ultimo minuto, vedrà l'adesione a Progetto Civico di più di una figura di primo piano della scena politica campana, dopo quella del consigliere regionale Nino Simeone eletto nella lista Fico Presidente nella circoscrizione di Napoli. Con la medesima lista, ma a Salerno, è stato eletto l'altro consigliere regionale che sarebbe sul punto di aderire alla formazione di Onorato, Giovanni Cuofano. Nomi a cui presto potrebbero aggiungersene altri. E di primo piano. Le voci di corridoio si fanno, infatti,

sempre più insistenti: stanti le divisioni presenti all'interno del Pd e, più in generale, la sofferenza di ampi settori della componente moderata del centrosinistra, la formazione di Onorato appare a più d'uno come un possibile e promettente approdo politico. Fondamentale, poi, il ruolo di Gaetano Manfredi che nei mesi scorsi è stato uno dei sindaci che hanno tenuto a battesimo il progetto lanciato da Onorato, pur senza aderirvi formalmente. Il primo cittadino di Napoli, vero regista dell'operazione Campo Largo in occasione delle regio-

nali di novembre, è pronto a giocare una partita di livello nazionale. Senza però dimenticare le amministrative del prossimo anno nel capoluogo campano, dove quasi certamente sarà presente una lista di Progetto Civico. Lista che potrebbe, in realtà, esordire già a maggio in quel di Salerno. Il coordinatore provinciale Vincenzo Inverso è riuscito ad aggregare intorno al nuovo progetto politico numerosi consensi, tra questi quello di Barbara Figliolia, consigliere comunale durante la sindacatura Napoli. Un tassello importante per una presenza strutturata nel capoluogo.

E proprio lungo l'asse Napoli - Salerno, con qualche deviazione romana, si starebbe sviluppando un intenso confronto teso alla ricerca di un equilibrio politico, ma anche territoriale, per la nuova formazione politica: sarebbe necessario bilanciare il futuro organigramma del gruppo dirigente di Progetto Civico con i possibili - probabili? - nuovi ingressi nel movimento.

Se, da un lato, in molti a Napoli non vedono l'ora di porre fine allo "squilibrio" territoriale che ha caratterizzato l'amministrazione De Luca - reo secondo alcuni di aver privilegiato Salerno a discapito del capoluogo regionale -, dall'altro nella città di San Matteo una prospettiva napoletanocentrica non incontra, ovviamente, particolari consensi.

Ad Alessandro Onorato il non facile compito di incastrare al meglio tutte le tessere del mosaico. Passaggio indispensabile per arrivare preparati all'appuntamento con le elezioni politiche della primavera 2027.

Sabato prossimo a Napoli il debutto della formazione nata su iniziativa dell'assessore capitolino Alessandro Onorato

vittoria alle regionali dello scorso novembre stenta a prendere forma in vista delle amministrative di maggio, in particolar modo in quel di Salerno per l'ingombrante presenza dell'ex governatore Vincenzo De Luca. Presenza che quasi certamente porterà all'implosione della coalizione di centrosinistra ed al suo

Roma. Formazione che farà il suo esordio ufficiale in Campania il prossimo 14 marzo, con una manifestazione a Napoli a cui prederà parte lo stesso Onorato. "Cambiamo la Campania per Cambiare l'Italia": questo l'impegnativo titolo dell'iniziativa in programma alla Mostra d'Oltremare,





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



La proposta La Cgil propone all'azienda un intervento in grado di sostenere concretamente i lavoratori

Un asilo nido per l'ospedale Ruggi

P. R. Scevola

SALERNO – Realizzare un asilo nido all'interno del plesso ospedaliero di via San Leonardo. Questa la richiesta avanzata alla direzione aziendale dalla segreteria cittadina della Cgil Funzione Pubblica. Obiettivo garantire ai lavoratori dell'azienda ospedaliera la possibilità di conciliare più facilmente le esigenze familiari con quelle lavorative. Della questione è stata investita anche l'assessore regionale all'Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità della Regione Campania Claudia Pecoraro.

«Chi lavora in un ospedale - dice Antonio Capezuto, segretario generale della Cgil Fp - lo sa bene: i turni su ciclo continuo, le reperibilità e i carichi assistenziali rendono di fatto difficilmente compatibili gli orari dei servizi educativi ordinari con i ritmi del lavoro



ospedaliero. Questa difficoltà riguarda tutti i genitori che lavorano in questa Azienda. Tuttavia, in una realtà in cui il personale sanitario è per larga parte femminile, sarebbe riduttivo non riconoscere che le ricadute di questa mancanza si manifestano con maggiore intensità sulle carriere e sulle scelte professionali delle donne».

L'iniziativa del sindacato si inserisce in un contesto che vede l'Italia drammaticamente in ritardo rispetto agli obiettivi posti dall'Unione Europea: la soglia del 45% nella copertura dei servizi per la prima infanzia è ben lontana dall'essere raggiunta. Ritardo ancora più forte, purtroppo, nelle regioni del Mezzogiorno.

(foto Nicola Cerrato)

**ITALIA
IN RITARDO
SULL'OBIETTIVO
EUROPEO
NELLA COPERTURA
DEI SERVIZI
PER L'INFANZIA**

IL FATTO

Fine lavori per la stazione Salerno Irno

SALERNO - La stazione di Salerno Irno cambia volto. Conclusi i lavori di riqualificazione da parte di Rete Ferroviaria Italiana con l'obiettivo di rendere lo scalo ferroviario salernitano più moderno, accessibile e funzionale per i viaggiatori. Completamente ristrutturato il fabbricato viaggiatori mediante il rifacimento del tetto, la realizzazione di nuovi bagni pubblici accessibili su ogni livello anche alle persone a mobilità ridotta, il rinnovo dell'illuminazione e la posa di una nuova pavimentazione. Installato un doppio corrimano illuminato lungo la scala principale.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Stadio Pastena: progetto per 1,2 milioni di euro

Il caso Annunciata la partecipazione al bando Arus
Sarà sistemato il terreno di gioco e altre strutture

Giovanni Passero

BATTIPAGLIA – L'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Cecilia Francese punta a un nuovo e significativo intervento di riqualificazione per lo stadio comunale "Luigi Pastena", candidando l'impianto al bando ARUS (Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport) con un progetto dal valore complessivo di 1 milione di euro. La proposta prevede anche una quota di cofinanziamento comunale pari a 200 mila euro, risorse già individuate nel bilancio dell'ente e destinate a sostenere un ulteriore passo nel percorso di modernizzazione dell'infrastruttura sportiva cittadina. Il progetto presentato al bando ARUS riguarda un insieme articolato di interventi: ammodernamento, ristrutturazione, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza del campo da gioco e degli spazi di supporto all'attività sportiva.

L'obiettivo dichiarato è quello di completare un processo di riqualificazione avviato negli ultimi anni e che ha già portato risultati concreti.

Lo stadio Pastena, infatti, è stato destinatario di due importanti finanziamenti pubblici: 1.250.000 euro per la rigenerazione delle aree sportive, con la realizzazione della nuova pista di atletica leggera e l'adeguamento dell'impianto di illuminazione; 750.000 euro per i lavori di completamento finalizzati all'agibilità, con interventi sulla tribuna e sui servizi igienici.

Grazie a queste opere, l'impianto ha ottenuto l'agibilità per 1.500 spettatori, un traguardo significativo per una struttura che rappresenta un punto di riferimento per lo sport battipagliese.

Nonostante i progressi, restano tuttavia alcuni nodi da



sciogliere per garantire allo stadio standard più elevati e una piena funzionalità. Il terreno di gioco in erba artificiale, realizzato nel 2011, mostra ormai evidenti segni di usura.

L'ultima omologazione, ottenuta nel 2023, scadrà ad aprile 2026: un orizzonte temporale che impone decisioni rapide, poiché i 15 anni di utilizzo rendono necessario il rifacimento del manto per evitare il rischio di una futura mancata omologazione.

A questo si aggiunge il completamento dell'adeguamento della tribuna, indispensabile per aumentare la capienza oltre gli attuali 1.500 posti, e la riqualificazione degli spogliatoi, che necessitano di interventi di manutenzione e ammodernamento per rispondere alle esigenze delle società sportive che utilizzano quotidianamente l'impianto. La candidatura al bando ARUS rappresenta dunque un passaggio cruciale per proseguire il percorso di rilancio del Pastena. Se finanziato, il progetto consentirebbe di mettere in sicurezza il campo da gioco, migliorare i servizi, completare la riqualificazione della tribuna e rendere lo stadio più moderno, funzionale e competitivo. Un investimento che guarda non solo alla pratica sportiva, ma anche al ruolo sociale e aggregativo che l'impianto riveste per la comunità battipagliese. Questo progetto è già noto ed è entrato anche nel bilancio di previsione 2026/2028 e stride con la polemica innescata dagli ultras della Battipagliese1929 che hanno attaccato l'amministrazione nei giorni scorsi con un comunicato e uno striscione affisso in città. Dopo diversi anni di lassismo, la struttura sportiva ha subito diversi interventi di ripristino e riqualificazione.

La sindaca parla della crisi risolta nella maggioranza e del futuro

Francese: «Siamo in tredici Non abbiamo cercato altrove»

BATTIPAGLIA – La sindaca Cecilia Francese, dopo la fine della crisi politico-amministrativa che nelle ultime settimane aveva messo in discussione la stabilità della maggioranza. Con la nomina della nuova giunta, l'amministrazione si prepara ad affrontare l'ultimo anno di mandato, con l'obiettivo dichiarato di portare a termine tutte le opere pubbliche attualmente in corso. «Il gruppo si è ricompattato – dice -. Siamo tredici rispetto ai sedici iniziali, ma sono tredici consiglieri eletti con me. Non abbiamo cercato altrove, abbiamo voluto ricostruire dai consiglieri che sono stati con noi». Il passaggio cruciale per questa amministrazione è proprio l'ultimo anno di consiliatura



che terminerà nel 2027. «Ci sono tantissimi lavori da terminare ed è giusto che ogni consigliere abbia la propria visibilità e la possibilità di agire in questa fase finale del mandato». C'è già un calendario per il prossimo consiglio comunale. «Nel

prossimo Consiglio comunale – afferma la sindaca – discuteremo della questione dell'ospedale, un tema fondamentale per la città. Ci sono poi la rottamazione Adriano e altre misure nazionali che stiamo applicando». La prima cittadina di Battipaglia rivendica anche il ritmo dei cantieri aperti sul territorio: «Si può dire ciò che si vuole, ma in città si vede costruire come mai prima. Stiamo completando opere importanti e vogliamo consegnarle ai cittadini entro la fine del mandato». L'amministrazione punta dunque a chiudere il quinquennio portando a compimento i progetti avviati e affrontando i dossier più delicati, a partire dalla sanità e dalle infrastrutture urbane.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



Il caso Una richiesta formale di chiarimenti inviata alla Direzione Sanitaria e Amministrativa del DEA

Trasferimenti e straordinari: la UIL chiede trasparenza

Giacomo Legame

EBOLI - La UIL FPL Salerno ha inoltrato una formale richiesta di chiarimenti e di accesso agli atti alla Direzione Sanitaria e Amministrativa del DEA, chiedendo informazioni puntuali sulle recenti assegnazioni e sui trasferimenti del personale, oltre che sull'impiego del lavoro straordinario negli ospedali di Eboli e Battipaglia. L'istanza porta la firma del coordinatore provinciale Vito Sparano. La nota è stata indirizzata alla dirigente sanitaria del DEA, Alessandra Piro, e al dirigente amministrativo S. Graziano, con copia trasmessa anche alla Corte dei Conti di Napoli, al direttore sanitario dell'ASL Salerno Primo Sergianni, al direttore del G.R.U. M.V. Zito, all'Ispettorato del Lavoro di Salerno e all'Ufficio Legale della UIL FPL. Il sindacato segnala di non aver ricevuto risposte alle precedenti comunicazioni e, nell'ambito delle prerogative sindacali, chiede la documentazione relativa a tutte le assegnazioni e ai trasferimenti effettuati dal 1°



gennaio al 9 marzo 2026 nei due presidi ospedalieri. L'obiettivo è anche quello di prevenire eventuali contenziosi. La UIL FPL richiede inoltre un quadro dettagliato delle ore di straordinario svolte negli ultimi tre mesi nelle diverse unità operative, inclusa la Direzione Sanitaria, con le relative autorizzazioni e con riferimento ai turni di pronta disponibilità. La richiesta arriva a seguito della disposizione del 5 marzo 2026 firmata dalla direttrice facente funzione Alessandra Piro sull'utilizzo del lavoro straordinario. Secondo il sindacato, risulta difficile comprendere

come si possano garantire i livelli essenziali di assistenza e, allo stesso tempo, contenere la spesa, soprattutto in un contesto di persistente carenza di personale. Nonostante le criticità organizzative e il clima di crescente preoccupazione, la UIL FPL riconosce l'impegno e il senso del dovere con cui gli operatori continuano a svolgere il proprio lavoro. Nella comunicazione viene inoltre evidenziata l'assenza di un confronto strutturato con la Direzione sul tema del personale, una mancanza che – secondo il sindacato – rischia di alimentare una gestione quotidiana “alla

giornata”, senza una reale consapevolezza delle condizioni operative nei reparti.

**L'ISTANZA
PORTA LA
FIRMA DEL
COORDINATORE
PROVINCIALE
VITO SPARANO**

DIAGNOSI

Tumori polmonari: nuova frontiera

EBOLI - Una nuova frontiera nella diagnosi dei tumori polmonari è stata raggiunta al reparto di Pneumologia dell'ospedale “Maria SS. Addolorata” di Eboli, dove nei giorni scorsi è stata utilizzata per la prima volta una sofisticata tecnica di biopsia endobronchiale radioguidata. Si tratta di una procedura che integra broncoscopia, ecografia endobronchiale e navigazione radiologica tridimensionale, permettendo in un unico intervento di individuare con precisione la lesione, effettuare una biopsia mirata in tempo reale e valutare lo stato dei linfonodi mediastinici. Un metodo che accelera il percorso diagnostico e aumenta la sicurezza del paziente, riducendo l'invasività rispetto agli approcci tradizionali, spesso più complessi e suddivisi in più fasi. L'innovativo intervento è stato portato a termine dall'équipe di Pneumologia Interventistica guidata dal dottor Damiano Capaccio, con il supporto dei reparti di Anestesia, Radiologia e Anatomia Patologica. Fondamentale anche il ruolo dell'ingegnere Francesca Perrina, direttrice della UOC di Ingegneria Clinica, che ha seguito l'iter autorizzativo e la gestione delle tecnologie necessarie. Un risultato che rappresenta un passo concreto verso diagnosi più rapide e percorsi di cura sempre più efficaci per i pazienti oncologici.

Prevenzione, nefrologia a porte aperte

L'iniziativa Il reparto diretto da Gigliotti aderisce alla Giornata Mondiale del Rene

**GIOVEDÌ
DALLE 9
ALLE 13
SCREENING
GRATUITI**

La diagnosi precoce può salvare vite e migliorare la qualità di vita dei pazienti. Semplici test non invasivi ed economici, eseguiti su sangue e urine, aiutano ad individuare problemi renali

EBOLI – Giovedì si celebra la ventesima edizione della Giornata Mondiale del Rene. Ed è proprio in questa circostanza che anche al reparto di Nefrologia dell'ospedale Maria Santissima Addolorata si porta avanti la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla crescente incidenza delle patologie renali e aumentare la consapevolezza comune circa l'importanza di prendersi cura della salute nostri reni illustrando strategie di prevenzione delle malattie ad essi correlate.

La diagnosi precoce può salvare vite e migliorare la qualità di vita dei pazienti. Semplici test non invasivi ed economici, eseguiti su sangue e urine, aiutano ad individuare problemi renali e, nel caso, permettono terapie che possono rallentare la progressione della



malattia. E ad Eboli, sotto la direzione del dottor Giuseppe Gigliotti, l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia e Dialisi sarà a disposizione dei pazienti, degli utenti che vorranno sottoporsi a visite gratuite partecipando alla giornata mondiale del rene aderendo all'iniziativa nefrologie porte aperte. Per l'occasione l'équipe di medici, infermieri, tecnici propone uno screening gra-

tuito fondato su misurazione della pressione arteriosa, esame urine e colloqui informativi per valutare la presenza di fattori di rischio, cui potrà seguire per casi selezionati un eventuale approfondimento. Insomma sarà proposto una sorta di mini check-up gratuito per la salute dei reni. L'appuntamento è per giovedì dalle 9.00 alle 13.00 presso il reparto di nefrologia e dialisi.



AGROPOLI - La giunta comunale, guidata dal sindaco Roberto Mutalipassi, ha approvato l'istituzione della nuova zona residenziale centrale "Zona 30 - Centro". L'area interessata è stata delimitata lungo due assi principali: dall'incrocio via Cilento-viale Europa fino all'intersezione via Petrarca-via Giolitti, e dall'incrocio via Cavalieri di Vittorio Veneto fino al nodo via Pio X-via Bovio. L'attivazione della Zona 30 arriva in seguito ai la-

Agropoli, istituita la nuova "Zona 30" Sarà migliorata sicurezza e viabilità

vori di rigenerazione urbana del centro cittadino, che hanno introdotto nuovi elementi di arredo e una diversa organizzazione degli spazi. L'obiettivo è aumentare la sicurezza stradale, in particolare per pedoni e ciclisti, e migliorare la gestione del traffico in un'area densamente frequentata,

sede di attività commerciali e spesso teatro di eventi pubblici. Il Comandante della Polizia Municipale dovrà ora tradurre la delibera in un'apposita ordinanza del Codice della Strada, definendo modalità e tempi di applicazione. La Zona 30 rappresenta un intervento di riqualificazione a basso impatto che ridisegna la mobilità del centro, rendendolo più vivibile e sicuro per residenti e visitatori.

LAVORI PUBBLICI: LA CORSA INFINITA DEL SINDACO

CAPACCIO PAESTUM

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gaetano Paolino, diffonde un nuovo aggiornamento sullo stato dei lavori pubblici, oggi arrivati a quota trentadue interventi attivi. Molte opere stanno entrando nella fase conclusiva, seguendo un cronoprogramma definito. La riqualificazione dei borghi storici è tra le priorità: gli interventi di rigenerazione urbana a Borgo Cafasso e la sistemazione della piazzetta di Borgo Capo di Fiume sono prossimi all'inaugurazione. Sul fronte sportivo e sociale, la cupola geodetica della Licinella è ormai pronta, mentre quella di Gromola ha raggiunto il 70% dei lavori. Completato e collaudato il ripristino della condotta sottomarina del depuratore Varolato, mentre proseguono gli interventi di decoro urbano: marciapiedi di Viale della Repubblica e pavimentazione del secondo tratto di via Italia '61. Novità anche per il nodo ferroviario: per il sottopasso di Paestum stanno per partire i saggi archeologici, passaggio necessario dopo l'aggiudicazione dell'opera. Ripresi inoltre i lavori del primo lotto dell'ex Cinema Myriam, aggiornati con una variante. Capitolo scuole: quattro poli educativi sono in fase di realizzazione. L'asilo nido di Spinazzo è al 40%, quello di Rettifilo è quasi ultimato; la mensa della scuola "Zanotti Bianco" è al 40%, mentre la nuova scuola dell'infanzia di Gromola ha superato il 55%. Avanza anche il restauro di Palazzo Stabile, oggi al 65%. Il Comune ha ottenuto finanziamenti regionali per circa 3 milioni di euro destinati al completamento di via Magna Graecia a Santa Venera e via Poseidonia a Torre di Mare, in attesa di gara d'appalto. «Le opere - afferma il sindaco Paolino - rappresentano un patrimonio collettivo e richiedono unità d'intenti per essere portate a compimento, perché fondamentali per il futuro della città».



Impianto di biometano: tutti i dubbi di CittadinanzAttiva in un dossier

CAPACCIO PAESTUM - Il progetto per un impianto di biometano in via Gaiarda, sta suscitando forte preoccupazione tra residenti, imprenditori agricoli e operatori turistici, che chiedono all'Amministrazione una posizione chiara a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. L'area non è un semplice contesto rurale: negli ultimi anni ha visto crescere investimenti legati al turismo di qualità e alla residenzialità, con strutture ricettive e B&B frequentati da visitatori internazionali. Una vocazione che, secondo i cittadini, verrebbe compromessa. La narrazione che descrive Gaiarda come

zona isolata è ritenuta fuorviante: il territorio ospita aziende casearie, abitazioni e ville che subirebbero un danno economico e ambientale. Inoltre, la vicinanza a due siti di rilevanza mondiale - l'area archeologica di Paestum e il Parco Nazionale del Cilento - rende il progetto particolarmente delicato dal punto di vista paesaggistico, trattandosi di luoghi riconosciuti dall'UNESCO. Il dossier di CittadinanzAttiva segnala lacune tecniche rilevanti: assenza di calcoli adeguati per il dimensionamento degli impianti, mancanza di schemi per la gestione delle acque meteoriche e

rischio di sversamenti nei canali consortili. Preoccupa anche l'impatto odorigeno legato all'uso della pollina, una biomassa ad alta emissione, e i possibili effetti sanitari dei bioaerosol, valutati nel progetto solo su base bibliografica. Sul piano urbanistico, il progetto sembrerebbe non rispettare il RUEC del 2018, che impone distanze minime da confini e abitazioni. Contestata anche la classificazione di alcuni edifici come "volumi tecnici", ritenuta impropria. I comitati ribadiscono di non essere contrari alle energie rinnovabili, ma chiedono rigore, trasparenza e un confronto pubblico.

LA CRONACA

Movida: sigilli a locale

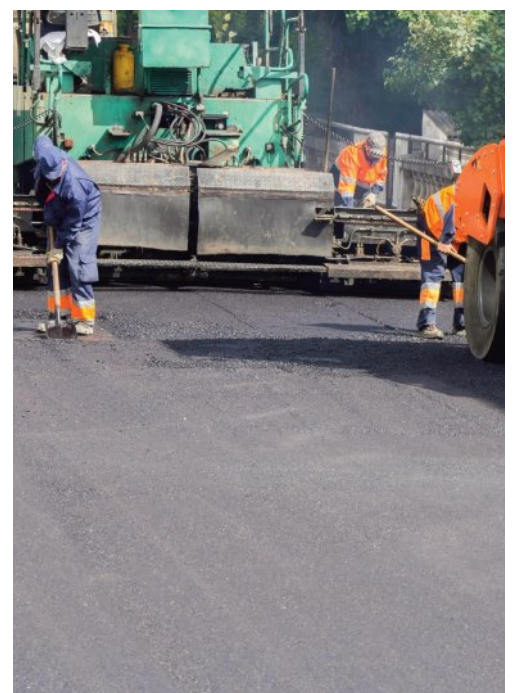
VIBONATI - Un controllo congiunto dei Carabinieri di Vibonati e dell'Ispettorato del Lavoro ha interrotto la movida nel Golfo di Policastro. L'ispezione, in un locale molto frequentato, ha fatto emergere irregolarità tali da imporre la sospensione immediata dell'attività. Le verifiche hanno riguardato il rispetto delle norme per i locali di pubblico spettacolo. Secondo le prime informazioni, sarebbero state riscontrate anomalie nella posizione contrattuale di alcuni lavoratori impegnati durante la serata. A questo si è aggiunta la mancanza della documentazione necessaria per organizzare eventi danzanti, elemento che ha aggravato la posizione dei gestori. L'operazione si è conclusa con la chiusura del locale, la posa dei sigilli e la notifica di una sanzione.

ROCCADASPIDE, IMPEGNATA UNA SPESA DI 695MILA EURO

Varato il piano straordinario per le strade comunali

ROCCADASPIDE - La giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità per la manutenzione straordinaria delle strade nel 2026, un intervento da 695.000 euro interamente finanziato con fondi comunali. L'obiettivo dell'Amministrazione del sindaco Gabriele Iuliano è migliorare sicurezza e qualità della viabilità, evitando i continui interventi tampone che negli anni hanno generato costi elevati e disagi. Il documento programmatico sottolinea la volontà di garantire un servizio più efficiente alla collettività e ridurre la necessità di manutenzioni future. Il progetto, firmato dal responsabile dell'Area Tecnica Franco Graziuso, prevede il rifacimento della

pavimentazione in conglomerato bituminoso e l'aggiornamento della segnaletica orizzontale, soprattutto in prossimità delle intersezioni. Le opere interesseranno numerose strade comunali: via Trefico, via Terzerie, via Menzana, via Chiazzino, via dei Galardo, via Aldo Coviello, traversa Temponi, via Tuoro, via Timpe, via Tempa Rossa, via Lazzara, via Castagneti e località Cotruzzo. Del totale stanziato, oltre 506 mila euro saranno destinati ai lavori veri e propri, comprensivi di oneri di sicurezza e manodopera; la restante parte coprirà imprevisti, spese tecniche e IVA. Un intervento che punta a migliorare in modo strutturale la rete viaria del territorio.





GALASSIAPREZIOSI.COM

Dron allure

Moi, je suis en toi



Galassia
preziosi

VIA EUROPA 31 | PONTECAGNANO



L'inchiesta Sgominata associazione a delinquere guidata da un ispettore del lavoro e da un Caf

Intascavano migliaia di euro "truffando" il Decreto Flussi

Angela Cappetta

NAPOLI - Con 9.000 euro la certezza di partire per l'Italia con un contratto di lavoro da firmare era assicurata.

A volte ne bastavano anche 6.500. Dipendeva dai casi e da quanto decideva un dipendente dell'Ispettorato del lavoro di Napoli che frequentava spesso il Marocco per motivi di affari e che, con il tempo, aveva instaurato una serie di relazioni a Marrakesh e Agadir che gli avrebbero consentito di mettere su un'organizzazione dedita al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in Italia.

Organizzazione sgominata ieri dalla procura di Napoli con 15 arresti in carcere e tre ai domiciliari. Ma gli indagati sono 37 e tra questi ci sono anche imprenditori agricoli, dipendenti di un Caf di Caserta, mediatori culturali e, appunto, l'ispettore del lavoro di 63 anni. Tutti accusati di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento all'immigrazione clandestina pluriaggravato, falso e truffa.

Il quartier generale era a Mar-

cianise. Gli uomini della Squadra Mobile di Napoli lo hanno capito grazie ad una cimice installata nell'auto del funzionario pubblico.

Ascoltando le telefonate, gli inquirenti sono riusciti a ricostruire il modus operandi dell'associazione che lavorava in contatto diretto con il Marocco.

Qui l'ispettore del lavoro aveva i suoi complici, persone del posto che agganciavano gli extracomunitari che intendevano arrivare in Italia per cercare lavoro e cominciavano ad istruire le pratiche che poi venivano trasferite tra Napoli e Caserta.

Prima venivano elaborate dal Caf casertano e poi inviate all'Ispettorato del Lavoro di Napoli. Dove frattanto erano arrivate anche le richieste di false assunzioni da parte di presunti datori di lavoro e titolari di aziende agricole.

A questo punto negli uffici napoletani, veniva istruita ogni singola pratica e l'ispettore del lavoro, grazie alla compiacenza di altri dipendenti, esprimeva il parere favorevole alle richieste fasulle di imprenditori agricoli,

che si servivano del famoso «click day» per cercare manodopera straniera che mai avrebbero assunto.

Il parere positivo era necessario al rilascio del «Nulla osta al lavoro subordinato», con cui lo Sportello Unico per l'Immigrazione dell'Ufficio Prefettizio autorizzava il datore di lavoro che ne faceva richiesta ad assumere un lavoratore straniero preventivamente individuato.

In realtà, non c'era nessun lavoro per loro ma solo un giro di denaro che fruttava agli imprenditori agricoli tra i 1.200 e i 2.000 euro per ogni pratica andata a buon fine. Quindi per ogni lavoratore straniero assunto fittiziamente.

L'inchiesta, sfociata ieri nelle misure cautelari emesse - su richiesta della Direzione distrettuale antimafia di Napoli - dal gip Raffaele Coppola, è partita grazie a un esposto anonimo inviato nel maggio 2018 alla Prefettura di Napoli.

Nell'esposto venivano denunciate una serie di irregolarità nella gestione delle pratiche relative all'ingresso in Italia di lavoratori stranieri.



GLI AFFARI AD AGADIR

I complici marocchini del dipendente pubblico agganciavano i connazionali che volevano approdare in Italia in cambio di 9.000 euro per una pratica

IL QUARTIER GENERALE A MARCIANISE E NAPOLI

Le pratiche venivano lavorate dal Caf e poi dall'Ispettorato del Lavoro dietro richieste fasulle



Mari (Avs) chiama in causa Piantedosi

NAPOLI - A giorni il deputato salernitano di Avs, Franco Mari (nella foto), depositerà un'interrogazione per chiedere al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, di rafforzare i controlli sulla procedura telematica che permette ai datori di lavoro di presentare domanda online per l'assunzione di lavoratori extracomunitari (il famoso click day) e di garantire tutele alle «vittime di queste truffe», come quella emersa a Napoli dalle indagini della polizia, «che - afferma Franco Mari - non possono pagare il prezzo di

un sistema opaco e distorto».

Il deputato ritiene infatti «necessario affrontare seriamente le criticità del decreto Flussi e valutare forme di regolarizzazione per quei lavoratori che, pur essendo entrati in Italia seguendo procedure formali, sono stati ingannati e oggi

CGIL «UN SISTEMA BALORDO CHE VA CAMBIATO SUBITO»

si trovano senza lavoro e senza documenti».

Che ci siano falle nel sistema telematico istituito con il Decreto Flussi non si può negare. Soprattutto a Napoli e in Campania, in generale, dove da anni la Cgil sta raccogliendo le denunce di lavoratori stranieri, provenienti soprattutto dal Bangladesh e dallo Sri Lanka, che giungono in Italia con la speranza di trovare un'occupazione ma che poi, una volta arrivati, si ritrovano senza un lavoro, perché le aziende che ne hanno fatto richiesta risultano fasulle o

irreperibili, e senza neanche un documento, che viene ritirato appunto nel momento in cui si procede alla finta assunzione.

A novembre scorso erano 398 gli extracomunitari che si erano rivolti alla Cgil. Tra cui una donna di 30 anni che era stata in apparenza assunta per lavorare in un'azienda tessile prima di scoprire che l'azienda non esisteva. La donna fu così costretta a condividere un appartamento con altre otto connazionali ed accettare i lavori (a nero) più disperati per poter pagare il fitto

della stanza.

Ecco perché ieri la Cgil, dopo gli arresti, è tornata ad accusare il sistema del click day definendolo «balordo».

«Sono mesi - si legge nella nota diramata dal sindacato - che denunciavamo questa grave situazione. Sono migliaia a Napoli e provincia i cittadini che hanno subito questo torto. Abbiamo tenuto diversi incontri con la Prefettura di Napoli alla quale abbiamo richiesto un tavolo inter-istituzionale per fare luce sulla questione e immaginare soluzioni. Riteniamo che la

truffa sul Decreto Flussi vada affrontata in maniera seria e risolutiva».

Per l'organizzazione sindacale le indagini e gli arresti - «che vanno bene» - non sono sufficienti ad arginare il fenomeno criminale. Bensì «è necessario individuare una forma di regolarizzazione per chi, a causa di questo sistema balordo del click day, è rimasto senza lavoro e senza documenti».

Sulla stessa linea Franco Mari che sottolinea il rischio di trasformare uno strumento legale in un mezzo illegale.



Il fatto Protocollo firmato a Caivano tra istituzioni e società pubbliche: intervento da 2 milioni di euro

Terra dei Fuochi, intesa tra Napoli e Caserta per rimuovere i rifiuti

**SARANNO
BONIFICATI
MIGLIAIA
DI CHILOMETRI
SUL TERRITORIO**

L'accordo prevede il prelievo dei rifiuti abbandonati lungo le strade provinciali di Napoli e Caserta. L'Arpac assumerà nuove figure tecniche

CAIVANO – Un nuovo passo nella lotta contro l'abbandono dei rifiuti nella Terra dei Fuochi. A Caivano è stato firmato un protocollo interistituzionale che avvierà un'ampia operazione di raccolta e caratterizzazione dei rifiuti presenti lungo le strade provinciali delle province di Napoli e Caserta, molte delle quali ricadono proprio nelle aree maggiormente colpite dall'emergenza ambientale. L'accordo è stato illustrato dal commissario straordinario per le periferie, Fabio Ciciliano, che ha sottolineato il valore strategico dell'iniziativa. «Oggi (ieri per chi legge ndr) è un giorno importante perché sottoscriviamo un accordo interistituzionale che prevede, lungo le migliaia di chilometri di strade delle due province, il prelievo dei rifiuti rimasti abbandonati nel corso degli anni», ha spiegato. I materiali raccolti saranno successivamente analizzati e classificati dall'Arpac, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania, che avrà anche la possibilità di assumere nuove figure tecniche per svolgere le attività necessarie alla caratterizzazione dei rifiuti. L'intervento ha un costo complessivo stimato in circa due milioni di



euro. L'obiettivo è trasformare un'operazione straordinaria in un'attività stabile e ordinaria di monitoraggio e pulizia delle strade provinciali, in linea con quanto richiesto dalla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla gestione dei rifiuti nella Terra dei Fuochi. A firmare l'intesa sono stati il sindaco metropolitano di Napoli Gaetano Manfredi, il presidente della Provincia di Caserta Anacleto Colombiano, il direttore generale dell'Arpac Luigi Stefano Sorvino e i rappresentanti delle società provinciali che si occupano della gestione dei rifiuti: l'amministratore unico di Sapna S.p.A., Alberto Bocca-

latte, e il presidente del consiglio di amministrazione di Gisec S.p.A., Vincenzo Caterino. Il piano interesserà le principali arterie provinciali dei due territori confinanti e punta a eliminare accumuli di rifiuti abbandonati negli anni lungo le carreggiate, nei fossi e nelle aree limitrofe alla viabilità. Ciciliano ha precisato che l'iniziativa procederà in parallelo, ma senza sovrapporsi, alle attività già avviate dal commissario di governo per le bonifiche della Terra dei Fuochi, Giuseppe Vadalà. Quest'ultimo, dal settembre scorso, sta intervenendo su siti contaminati storici delle due province, come l'area di Ponte Riccio a Giugliano in Campania e quella di Lo Uttaro a Caserta, dove negli anni si sono accumulati ingenti quantitativi di rifiuti, spesso interrati. Il nuovo protocollo rappresenta dunque un ulteriore tassello nel percorso di risanamento ambientale di un territorio che per decenni ha pagato il prezzo dell'abbandono illegale di rifiuti e delle attività criminali legate al ciclo dello smaltimento. Le istituzioni coinvolte puntano ora a rafforzare il controllo del territorio e a garantire interventi più rapidi e sistematici lungo le strade provinciali.



**LA SVOLTA
DOPO
LA SENTENZA
DELLA CORTE
EUROPEA**

Gli interventi previsti dal piano affiancheranno quelli già in corso d'opera su disposizione del commissario per le bonifiche

ILA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



L'inchiesta Secondo l'analisi del Sole 24 Ore sui dati 3bmeteo 2015-2025 il territorio casertano registra caldo estremo

Clima, Caserta tra le peggiori province d'Italia: è 104^a su 107

CASERTA - La provincia di Caserta si colloca tra i territori con il clima meno favorevole in Italia. È quanto emerge dal report pubblicato dal Sole 24 Ore, elaborato sui dati forniti da 3bmeteo, che analizza il benessere climatico delle province italiane nel periodo compreso tra il 2015 e il 2025. Nella classifica nazionale Caserta si piazza al 104° posto su 107 province, entrando di fatto nel gruppo delle aree con le condizioni climatiche più difficili del Paese. Lo studio prende in



esame quindici indicatori legati al clima, tra cui temperature percepite, ondate di calore, piogge intense e altri fenomeni meteorologici che incidono sulla qualità della vita. Tra i dati più significativi che penalizzano il territorio casertano c'è l'indice di calore, con una media di 99,7 giorni all'anno in cui la temperatura percepita supera i 30 gradi. Un valore che evidenzia come il caldo intenso rappresenti ormai una costante durante gran parte dell'anno. A

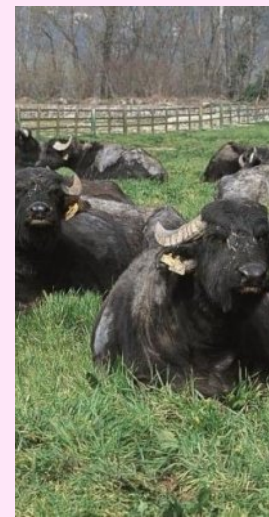
pesare sulla classifica sono anche le ondate di calore, con temperature oltre i 30 gradi per almeno tre giorni consecutivi registrate 27,2 volte nel periodo analizzato. A queste si aggiungono 31,7 giorni di caldo estremo, quando il termometro supera i 35 gradi, una condizione che negli ultimi anni è diventata sempre più frequente anche in Campania. Il report evidenzia inoltre criticità anche sul fronte delle precipitazioni. La provincia di Caserta

si colloca infatti al 94° posto in Italia per intensità pluviometrica, cioè per l'accumulo medio di pioggia in ogni giornata piovosa. Si tratta di un indicatore che misura la concentrazione delle precipitazioni e che segnala come gli eventi piovosi tendano a essere sempre più intensi e concentrati in periodi brevi. Il quadro complessivo rientra in una tendenza più ampia che riguarda tutto il Paese. Secondo l'analisi del Sole 24 Ore la temperatura media annua in Italia è aumentata di 1,8 gradi negli ultimi 15 anni. L'aumento più marcato si registra nel Nord Italia, dove il termometro è salito in media di 2,3 gradi tra il 2015 e il 2025. Nei capoluoghi del Centro l'incremento è stato di 1,9 gradi, mentre nel Mezzogiorno l'aumento medio si attesta intorno a 1,3 gradi. Guardando alla classifica nazionale, per il terzo anno consecutivo Bari risulta la città con il clima migliore, seguita da diverse località della costa adriatica come Barletta-

Andria-Trani, Pescara, Ancona e Chieti. Nei primi dieci posti figurano soprattutto territori costieri, favoriti dalla brezza marina che attenua le temperature estive. In Campania la situazione appare piuttosto variegata. Napoli si colloca al 24° posto, risultando la provincia con le condizioni climatiche più favorevoli della regione. Seguono Salerno al 27° posto, Avellino al 51°, mentre Benevento si ferma al 97° posto. Caserta resta invece tra le province con le maggiori criticità climatiche. Il territorio casertano, insieme ad alcune aree dell'entroterra italiano, risente maggiormente dell'assenza di ventilazione marina e della crescente frequenza di episodi di caldo intenso. Il report evidenzia così come i cambiamenti climatici stiano modificando in modo significativo le condizioni meteorologiche anche nelle province del Mezzogiorno, con effetti sempre più evidenti sulla qualità della vita e sull'equilibrio ambientale dei territori.

BRUCELLOSI

Calano i focolai nel Casertano: la filiera respira



CASERTA - I dati aggiornati sulla brucellosi bufalina rappresentano un segnale incoraggiante per il futuro della filiera bufalina campana, in particolare nel Casertano. A sottolinearlo è Fabrizio Marzano, presidente di Confagricoltura Campania, commentando i numeri diffusi dalla Regione Campania nell'ambito del piano di eradicazione della malattia. Secondo quanto emerge dal report regionale, nella provincia di Caserta i focolai attivi sono passati dagli 87 registrati nel 2021 agli attuali 10. Un dato che evidenzia una significativa riduzione della diffusione della patologia e che si accompagna anche al calo degli indicatori epidemiologici di prevalenza e incidenza. «Il calo dei focolai - spiega Marzano - dimostra che il percorso intrapreso sta producendo risultati concreti». Un miglioramento che rappresenta un segnale positivo per l'intero comparto zootecnico campano e per un territorio dove l'allevamento bufalino costituisce uno dei pilastri dell'economia agricola. Per il presidente di Confagricoltura Campania si tratta soprattutto di un riconoscimento agli sforzi compiuti dagli allevatori negli ultimi anni.

Tentano truffa a Cesena: presi 2 casertani

La vicenda I due uomini hanno cercato di raggirare un'anziana con la tecnica del finto poliziotto

ARRESTATI PER TENTATA TRUFFA AGGRAVATA

Nei guai due uomini di 42 e 43 anni. Il più anziano è accusato anche di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Per entrambi disposti i domiciliari

CESENA - Ancora un tentativo di raggio ai danni di un'anziana con la tecnica del cosiddetto "finto poliziotto", ma questa volta il piano è fallito grazie all'intervento tempestivo dei carabinieri. Nei giorni scorsi i militari della compagnia di Cesena hanno arrestato due uomini, di 42 e 23 anni, entrambi residenti nella provincia di Caserta, con l'accusa di tentata truffa aggravata. Il 42enne dovrà rispondere anche dei reati di resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale, commessi durante le fasi dell'arresto. I due sono stati fermati dopo un tentativo di raggio messo in atto seguendo uno schema ormai tristemente noto, utilizzato da tempo per colpire soprattutto persone anziane. La truffa era stata avviata con una telefonata alla vittima da parte di un uomo che si era presentato come

appartenente alle forze dell'ordine. Il falso agente aveva raccontato all'anziana che il figlio aveva investito una bambina e che rischiava l'arresto immediato. Per evitare il carcere, avrebbe dovuto pagare rapidamente una somma di denaro come risarcimento del danno. Una tecnica ormai collaudata, che punta a creare confusione e paura nelle vittime, inducendole a consegnare denaro o oggetti di valore ai complici che si presentano poi direttamente a casa per ritirare il presunto pagamento. In questo caso però il piano non è andato come previsto. L'anziana si è insospettita e si è resa conto di trovarsi di fronte a un tentativo di truffa. Nel frattempo i carabinieri si erano già messi sulle tracce dei due uomini, organizzando un servizio di osservazione e pedinamento. Ignari di

essere monitorati dai militari, i due si sono presentati all'abitazione della donna per ritirare il denaro. Proprio in quel momento sono intervenuti i carabinieri, che li stavano seguendo. Il 23enne è stato subito bloccato e immobilizzato sul posto. Il 42enne invece ha tentato di fuggire a bordo della propria auto, allontanandosi rapidamente dall'abitazione. La fuga è durata pochi minuti: i militari lo hanno intercettato e fermato nella prima periferia di Cesena. Durante le operazioni di arresto l'uomo ha opposto resistenza ai carabinieri intervenuti, provocando loro lievi lesioni prima di essere definitivamente bloccato. I due sono stati arrestati con l'accusa di tentata truffa aggravata ai danni dell'anziana. Il giudice ha successivamente convalidato l'arresto, disponendo i domiciliari.



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Verso le Comunali Incontro a Montoro con il vice ministro degli Esteri, ma Laura Nargi non molla

Festa in forcing su Cirielli, centrodestra diviso

AVELLINO - Il centrodestra irpino torna a confrontarsi sul nodo più delicato in vista delle elezioni comunali di maggio ad Avellino: la scelta del candidato sindaco. Nelle ultime ore il quadro politico si è ulteriormente complicato, riaccendendo il confronto tra i protagonisti della recente stagione amministrativa della città. Da una parte Gianluca Festa, ex sindaco del capoluogo, dall'altra Laura Nargi, già vicesindaco durante il suo mandato e successivamente salita alla guida dell'amministrazione cittadina. Una relazione politica che negli anni ha attraversato diverse fasi: prima la collaborazione all'interno della stessa squadra di governo, poi la rottura con un progressivo irrigidimento dei rapporti fino allo scontro politico. Il clima si è fatto ancora più intenso dopo l'incontro che si è svolto ieri sera a Montoro tra Gianluca Festa e il viceministro degli Affari Esteri Edmondo Cirielli. Un



confronto che arriva in una fase cruciale per la costruzione della coalizione di centrodestra e che potrebbe incidere sugli equilibri interni allo schieramento. Festa, infatti, alle ultime elezioni regionali aveva sostenuto proprio Cirielli candidandosi nella lista

del candidato presidente del centrodestra, mettendo in campo il proprio peso elettorale sul territorio irpino. Il colloquio di questa sera viene quindi letto da molti osservatori come un possibile passaggio politico in vista della definizione della stra-

tegia elettorale. Secondo le indiscrezioni che circolano negli ambienti politici locali, Fratelli d'Italia starebbe valutando la possibilità di proporre proprio il nome di Gianluca Festa come candidato sindaco da presentare al tavolo della coalizione. Una scelta che, se dovesse concretizzarsi, rischierebbe però di aprire un confronto serrato con gli alleati. Forza Italia, infatti, ha già indicato la propria posizione: per gli azzurri la candidata resta Laura Nargi. A ribadirlo negli ultimi giorni è stato anche il coordinatore regionale Fulvio Martusciello. La situazione appare quindi ancora fluida e segnata da diversi interrogativi. Nei giorni scorsi il parlamentare Gianfranco Rotondi aveva provato a sbloccare lo stallo lanciando un appello ai due protagonisti della contesa affinché facessero un passo indietro per favorire la convergenza su una terza figura condivisa. Una proposta che, almeno per ora,

non ha trovato riscontri concreti. Resta poi un ulteriore elemento politico da chiarire: la modalità con cui un'eventuale candidatura di Festa potrebbe essere costruita. Non è ancora chiaro, infatti, se l'ex sindaco sarebbe disposto a correre sotto i simboli dei partiti della coalizione oppure se preferirebbe puntare nuovamente su una formula civica.

Proprio sul civismo, tuttavia, Fratelli d'Italia ha espresso negli ultimi mesi una linea piuttosto netta. Edmondo Cirielli, in più occasioni, ha sottolineato la necessità di costruire progetti politici riconoscibili, legati ai partiti della coalizione. Il confronto avviato questa sera potrebbe dunque rappresentare uno snodo importante per il centrodestra avellinese, chiamato nelle prossime settimane a trovare una sintesi capace di tenere insieme le diverse anime della coalizione in vista dell'appuntamento elettorale di primavera.



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR – FEBBRAIO 2026

Oltre 450 Corsi e Master

disponibili

✓ Partecipazione **Gratuita** -
Paghi solo la Tassa d'Iscrizione

RESTANO LE ULTIME **38** BORSE
DI STUDIO DISPONIBILI



Aperti anche
Sabato e Domenica

Recensioni certificate:

 Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★

 SKUOLA.NET → 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI
www.salernoformazione.com

 Info WhatsApp:
392 677 3781





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





L'evento Nel primo weekend di primavera visite guidate in centinaia di luoghi in tutta Italia: stadio Maradona e Palazzo d'Avalos a Napoli

Giornate FAI di Primavera, la Campania apre i suoi tesori nascosti

NAPOLI - Tornano nel primo weekend di primavera le Giornate FAI di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Sabato 21 e domenica 22 marzo centinaia di luoghi solitamente chiusi o poco conosciuti apriranno eccezionalmente al pubblico grazie all'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano.

L'edizione numero trentaquattro coinvolgerà 780 siti distribuiti in oltre 400 città italiane, offrendo ai visitatori la possibilità di scoprire palazzi storici, complessi monumentali, chiese, archivi e luoghi simbolo della cultura nazionale. Un grande evento diffuso che dal 1993 a oggi ha permesso a quasi 13 milioni e mezzo di italiani di riscoprire oltre 17mila luoghi speciali dei territori in cui vivono.

Anche la Campania sarà tra le regioni protagoniste, con diverse aperture straordinarie che consentiranno di conoscere più da vicino il patrimonio storico e artistico locale. A Napoli, tra gli appuntamenti più attesi, sarà possibile visitare anche

lo Stadio Diego Armando Maradona, uno dei luoghi simbolo della città, oltre al Palazzo d'Avalos del Vasto, edificio storico ricco di testimonianze architettoniche e culturali.

Le Giornate FAI rappresentano ogni anno un'occasione unica per valorizzare luoghi spesso poco accessibili o normalmente chiusi al pubblico, ma anche per coinvolgere cittadini, volontari e studenti nella tutela del patrimonio culturale.

L'iniziativa si regge infatti sull'impegno di migliaia di volontari: quest'anno sono oltre 7.500 in tutta Italia, affiancati da circa 17.000 Apprendisti Ciceroni, studenti delle scuole secondarie formati per accompagnare i visitatori e raccontare la storia dei luoghi aperti durante la manifestazione.

Tra le novità dell'edizione 2026 c'è anche una selezione di aperture dedicate agli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, che offriranno l'opportunità di approfondire la storia e il significato spirituale legati alla figura del santo. Durante la presentazione dell'iniziativa al Ministero della

Cultura, il ministro Alessandro Giuli ha sottolineato il valore della collaborazione tra istituzioni e cittadini nella tutela del patrimonio culturale.

«Il principio di sussidiarietà – ha spiegato – rappresenta l'idea che lo Stato e i cittadini possano lavorare insieme per valorizzare ciò che rende unico il patrimonio culturale italiano». Le Giornate di Primavera, come ha ricordato anche il presidente del FAI Marco Magnifico, non rappresentano soltanto un evento simbolico, ma un momento per raccontare il lavoro che la fondazione porta avanti durante tutto l'anno. Oggi il FAI gestisce 78 beni culturali in tutta Italia e investe ogni anno importanti risorse nel loro restauro e nella manutenzione.

Le visite durante le giornate del 21 e 22 marzo prevedono una contribuzione volontaria, che sostiene le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio.

Un modo concreto per partecipare alla tutela dei luoghi più preziosi del Paese e, in Campania, per riscoprire siti e storie che fanno parte dell'identità culturale del territorio.

A NAPOLI

Nafafè Festival: cinema e legalità protagonisti all'America Hall



NAPOLI - Si è conclusa al cinema America Hall di Napoli la prima giornata del Nafafè Festival, la rassegna dedicata al cortometraggio e al documentario che proseguirà fino a giovedì 12 marzo. L'evento, giunto alla seconda edizione, ha aperto i battenti con una giornata ricca di incontri, testimonianze e momenti di riflessione che hanno coinvolto in particolare il mondo della scuola. Protagonisti dell'inaugurazione sono stati oltre duecento studenti del Liceo Scientifico "Arturo Labriola" di via Terracina, guidati dalla dirigente scolastica Nunzia Mallozzi e dall'insegnante Antonella Scribani. Gli studenti partecipano al festival come partner dell'iniziativa attraverso il progetto "Materia e immaginazione", che punta a coniugare formazione scolastica, cinema e impegno civico. Nel corso dell'evento, presentato dalla giornalista Ivana Marcellino, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di intervistare il deputato Francesco Emilio Borrelli. Ne è nato un confronto molto partecipato sui temi della legalità, della responsabilità civile e del ruolo dei giovani nella costruzione di una società più consapevole. Ad aprire ufficialmente la seconda edizione del Nafafè Festival è stata l'assessora alle Politiche giovanili del Comune di Napoli, Chiara Marciani, che ha sottolineato l'importanza di iniziative culturali capaci di coinvolgere le nuove generazioni e di utilizzare il linguaggio del cinema per affrontare temi sociali e civili. Momento particolarmente emozionante della giornata è stata la testimonianza di Simona Capone, fidanzata di Santo Romano, giovane promessa del calcio uccisa nel 2024 a soli 19 anni a San Sebastiano al Vesuvio mentre cercava di sedare una lite. Il suo intervento ha aperto una riflessione intensa sulla violenza giovanile e sulle possibilità di riscatto attraverso la cultura e l'impegno. Grande partecipazione anche per la proiezione del cortometraggio realizzato dagli studenti del liceo Labriola dedicato alla vicenda di Gelsomina Verde, vittima innocente della camorra. Il festival, organizzato da Camella Srls in partnership con Connessioni Aps, Run Film e Radio Giornale Italia come media partner, si avvale inoltre della collaborazione degli studenti dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Giacchino Rossini".



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Spari contro la villa di Rihanna: un arresto

Momenti di paura sulle colline sopra Beverly Hills, dove la villa della popstar Rihanna è stata presa di mira da una sparatoria in pieno giorno.

Secondo quanto riferito dalle autorità locali, una donna armata con un fucile semiautomatico in stile AR-15 ha aperto il fuoco contro la residenza della cantante mentre lei si trovava all'interno della proprietà.

La sospettata, identificata come Ivanna Lisette Ortiz, 35 anni, è stata fermata poco dopo in un parcheggio a Sherman Oaks. L'arma utilizzata è stata recuperata dagli investigatori. La Procura di Los Angeles si prepara ora ad annunciare formalmente le incriminazioni:

l'accusa principale è tentato omicidio, con una richiesta di cauzione superiore ai 10 milioni di dollari. Secondo le prime ricostruzioni degli investigatori, la donna avrebbe sparato circa una decina di colpi contro la vasta proprietà situata nel quartiere esclusivo di Beverly Crest. Gli spari sarebbero partiti da una Tesla bianca parcheggiata dall'altra parte della strada. Almeno quattro proiettili hanno colpito il muro di cinta della villa, mentre

altri colpi avrebbero raggiunto anche abitazioni vicine. Al momento non risulta che ci siano feriti, ma la dinamica resta al centro delle indagini della polizia di Los Angeles. Al momento della sparatoria la cantante, il cui vero nome è Robyn Rihanna Fenty, si trovava nella residenza. Non è ancora chiaro se all'interno della casa fossero presenti anche il compagno, il rapper A\$AP Rocky, e i loro figli. La coppia vive nella proprietà insieme ai tre bambini. Gli investigatori stanno cercando di capire se la casa della star fosse davvero il bersaglio dell'attacco o se si sia trattato di un gesto senza un obiettivo preciso. Nel quartiere la notizia ha lasciato tutti sotto shock. Una residente della zona, Isabel Thorne, ha raccontato di aver sentito un colpo molto forte. "Non succedono cose del genere qui. È una zona piuttosto tranquilla", ha spiegato. Secondo la donna il rumore dello sparo è stato amplificato dall'eco tipica della valle: "Anche quando qualcuno organizza una festa e mette la musica, si sente ovunque". Per Rihanna non è la prima esperienza con episodi criminali legati alla sua abitazione. Nel 2018 la sua villa di Fullerton fu presa di mira due volte da intrusi. In uno dei casi uno stalker riuscì addirittura a entrare in casa e vi rimase per dodici ore, mentre la cantante non era presente.

(ulteriori contenuti su www.notizieaudaci.it)



Muore all'improvviso il tiktokker Luigi Nativi

Il mondo dei social si è fermato per qualche istante davanti a una notizia che nessuno avrebbe voluto leggere. Luigi Nativi, giovane content creator di appena 18 anni, è morto oggi lunedì 9 marzo 2026 lasciando sgomenti amici, follower e l'intera comunità della Maddalena, in Sardegna.

Il suo nome negli ultimi mesi aveva iniziato a circolare sempre più spesso su TikTok, dove il ragazzo condivideva video, momenti di vita quotidiana e collaborazioni con altri creator emergenti.

Tra questi spiccava soprattutto il rapporto con Alice Mordenti, tiktokker lombarda molto seguita con la quale Luigi aveva costruito un'amicizia autentica e un progetto social che sembrava destinato a crescere rapidamente. Non era soltanto una collaborazione digitale.

Chi li seguiva racconta di un legame sincero, fatto di idee condivise, progetti e di quella spontaneità che spesso è la vera chiave del successo sui social. La notizia della morte di Luigi Nativi si è diffusa rapidamente nelle prime ore della giornata di oggi, 9 marzo 2026, rimbalzando tra TikTok, Instagram e le community online che lo seguivano.

Al momento non sono stati diffusi dettagli ufficiali sulle cause della morte, e proprio per questo molte persone stanno chiedendo rispetto e discrezione, evitando speculazioni o ricostruzioni non verificate. Quello che è certo è che la sua

scomparsa ha colpito profondamente chi lo conosceva, sia nella vita reale sia attraverso i social.

Luigi era conosciuto come un ragazzo solare, sempre disponibile con gli altri e capace di costruire relazioni autentiche anche attraverso uno schermo. Tra i primi a ricordarlo pubblicamente è stato Umberto Mordenti, padre di Alice, che attraverso alcune storie su Instagram ha con-

diviso parole cariche di dolore. Il suo messaggio ha subito fatto il giro dei social, diventando uno dei tributi più toccanti dedicati al giovane creator.

"Un ragazzo a dir poco meraviglioso. Sempre pronto ad aiutare gli altri e non si è mai tirato indietro davanti alle difficoltà, affrontandole sempre con un sorriso", ha scritto.

Umberto Mordenti ha spiegato che con Luigi era nato anche un progetto professionale: "Avevamo da poco costruito un percorso social insieme, e per me era come un figlio. Voglio ricordarlo come una persona generosa e altruista. Non ho parole per descrivere il nostro dolore". Nelle storie successive ha aggiunto frasi che raccontano tutta la devastazione emotiva del momento:



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LA NOVITA

Cerimonia nella scuola dell'infanzia: I nuovi allestimenti garantiranno ai bambini spazi più sicuri
 Il direttore generale Cono Federico: «Investire nei più piccoli significa investire nel futuro della comunità»

Nuovi arredi per la scuola dell'infanzia: la Banca Monte Pruno sostiene Sant'Arsenio

L'INIZIATIVA Consegnati tavoli e sedioline per rendere funzionale e accogliente il refettorio scolastico
 Il progetto nasce dalla proficua collaborazione tra l'istituto di credito e l'amministrazione comunale

SANT'ARSENIO - Investire nei bambini significa investire nel futuro. Con questo spirito la Banca Monte Pruno ha sostenuto un nuovo intervento a favore della scuola dell'infanzia di Sant'Arsenio, dove questa mattina si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna degli allestimenti destinati al refettorio scolastico. L'iniziativa, fortemente voluta dall'amministrazione comunale e accolta dall'istituto di credito cooperativo, ha permesso di dotare la scuola di nuovi tavoli e sedioline destinati ai piccoli alunni. Arredi pensati per rendere più accogliente e funzionale lo spazio dedicato alla mensa e, soprattutto, conformi alle normative di sicurezza previste per gli ambienti scolastici. Alla cerimonia hanno preso parte il sindaco di Sant'Arsenio Donato Pica e il consigliere comunale delegato alla Pubblica istruzione, cultura, turismo e pari opportunità Annamaria Mazzariello, che hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e realtà del territorio per migliorare i servizi dedicati ai più piccoli. Presenti anche la



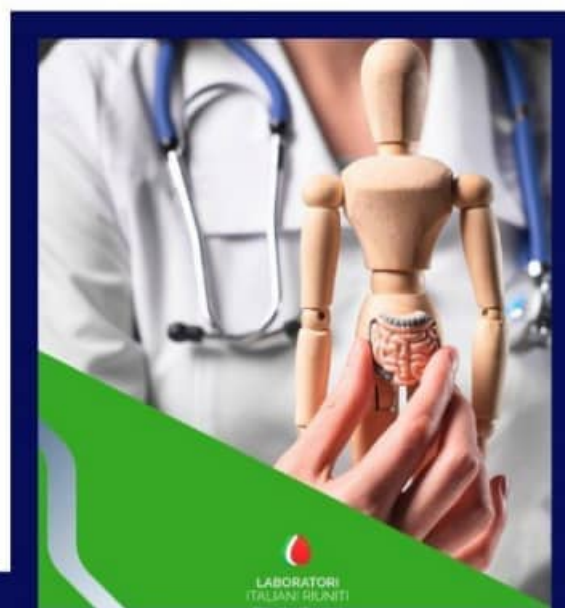
dirigente scolastica Antonietta Cembalo e le insegnanti Rossana Mastrangelo e Antonietta Romano, che hanno accolto con soddisfazione la donazione, evidenziando come l'intervento contribuisca a migliorare la qualità degli spazi scolastici e il benessere quotidiano dei bambini. Per la Banca Monte Pruno sono intervenuti il direttore generale Cono Federico e il responsabile dell'area

executive Antonio Mastrandrea. L'iniziativa rientra nelle attività di mutualità che da sempre caratterizzano l'operato della banca cooperativa, impegnata a sostenere le scuole e le realtà sociali presenti nel territorio in cui opera. «Ogni volta che riusciamo a portare a termine progetti di questo tipo con le istituzioni scolastiche – ha dichiarato il direttore generale Cono Federico – si

concretizza il nostro impegno come banca locale al servizio della comunità. Lo scorso anno abbiamo realizzato un intervento simile nella scuola di Polla e oggi siamo felici di donare alla scuola dell'infanzia di Sant'Arsenio questi nuovi allestimenti per il refettorio». Federico ha sottolineato anche il valore simbolico dell'iniziativa: «Il ruolo di una banca come la nostra non è soltanto accom-

pagnare i clienti dal punto di vista finanziario, ma anche restituire al territorio parte di ciò che riceviamo ogni giorno. Farlo a favore delle scuole e dei bambini rappresenta qualcosa di speciale». Un gesto concreto che rafforza il legame tra la Banca Monte Pruno e il territorio e che testimonia ancora una volta l'attenzione verso il mondo dell'istruzione e delle giovani generazioni.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

POLEMICHE E VELENI

IL PRESIDENTE DELLA LEGA DI SERIE A È INTERVENUTO A SOSTEGNO DELLA CLASSE ARBITRALE E INTANTO RILANCIA PER GLI EUROPEI 2032 CON I SOPRALLUOGHI PER GLI STADI: CI SARANNO ANCHE SALERNO E NAPOLI?

Arbitraggi horror in serie A, la difesa di Simonelli: «Anche il Var può sbagliare»



Umberto Adinolfi

"Il Var ha migliorato di molto le decisioni arbitrali, le polemiche c'erano prima e ci sono anche adesso perchè prima l'errore in campo era tollerato mentre quello del Var un po' meno. Il mio giudizio è positivo, come tutte le cose si possono e si devono migliorare e siamo al lavoro per farlo". Così il presidente della Lega Serie A Ezio Simonelli intervenuto a La Politica nel Pallone su GrParlamento, a proposito delle polemiche arbitrali anche dopo il derby di ieri.

"Il Var deve sbagliare il meno possibile, ma bisogna però accettare anche che possa sbagliare", ha aggiunto. Simonelli ha quindi ricordato che "il 23 marzo ci sarà questo incontro con Rocchi, proveremo noi a metterci a disposizione della classe arbitrale per agevolare il loro lavoro e confrontarci sulle linee guida che anche noi dobbiamo seguire. Si parlerà delle rispettive esigenze, cercando una soluzione anche nell'interesse del pubblico e del campionato", ha concluso Simonelli.

Poi il capo della Lega di A ha commentato il derby della Ma-

donnina e si è soffermato sui prossimi Europei 2032 in Italia, manifestazione per la quale sono in corso i sopralluoghi per i campi che ospiteranno le gare: "Il pubblico del Derby ha offerto uno spettacolo bellissimo, con oltre 75mila spettatori e record assoluto d'incasso. Vuol dire che c'è ancora grande attenzione per la nostra Serie A, con partite tutte aperte e molto bello. Questo è un bene per il nostro calcio. E' quello che vogliamo vedere ogni domenica, stiamo lavorando anche per dotare le squadre di stadi più moderni che concorrerebbe a una maggiore presenza di spettatori. Ma la risposta del pubblico di ieri dimostra che, nonostante la carenza di strutture, il pubblico ha ancora voglia di vedere il nostro calcio", ha aggiunto. E parlando della questione stadi, Simonelli ha ricordato che "gli Europei del 2032 sono una grande occasione, ma mi auguro che per quella data ci siano tanti nuovi stadi e non solo per le 5 città che saranno scelte. Il nuovo commissario Sessa dovrebbe essere in grado di snellire tutte le procedure, per realizzare degli stadi che tutto il pubblico italiano merita", ha detto.



Decisione del Tribunale di Sorveglianza: fu coinvolto negli incidenti nel derby del 2003

Servizi sociali per il capo ultrà della Curva A del Napoli



Il tribunale di sorveglianza di Napoli ha disposto la misura alternativa dell'affidamento al servizio sociale per Luciano Treglia, ultrà del Napoli e storico leader della curva A, che nel maggio dello scorso anno finì in carcere per scontare un cumulo di pene pari a 9 anni e 8 mesi di reclusione per i reati di devastazione e

associazione a delinquere. Il tribunale, dopo la concessione dell'indulto e il ricalcolo della pena, ha concesso la misura alternativa della pena per i rimanenti 4 anni di reclusione per Treglia, difeso dal casazionista Emilio Coppola. L'ultrà del Napoli rimase coinvolto negli incidenti del 20 settembre 2003 allo

Stadio Partenio di Avellino, in occasione del derby tra Avellino e Napoli, durante i quali perse la vita Sergio Ercolano, di 19 anni: lui, ed altri sette ultrà, vennero condannati dal tribunale di Avellino per quei fatti a pene variabili tra 3 e 9 anni per devastazione e saccheggio.

(umba)





Serie A Il Napoli si gode l'esterno brasiliano e pensa al riscatto dallo Sporting Lisbona. Ancelotti lo segue per una convocazione per i prossimi Mondiali

Gol e dribbling, la samba partenopea di Alisson Santos

Sabato Romeo

Il cuore per la famiglia, i passi di danza in onore alla sua patria e il gesto ad emulare Ronaldinho.

Nella gioia sfrenata di Alisson Santos dopo il gol con il Torino c'è stato spazio per i pezzi più importanti della sua vita. Il brasiliano, nuovo idolo del Maradona, si è preso il Napoli e ora non vuole mollare il posto di protagonista in maglia azzurra. Con il Toro ha praticamente fatto ballare la difesa granata e sussultare tutto l'impianto di Fuorigrotta con i suoi guizzi. Il gol ne è stata la fotografia del potenziale: dribbling stretto, velocità nel breve e sassata potente sul primo palo.

Il Napoli, che lo aveva conosciuto con la Roma, ora si sfrega le mani.

La samba di Alisson Santos è arrivata nel momento di bisogno, energia nuova per un motore costretto a fare i conti con i segni di una stanchezza sempre più evidente.

Mossa della disperazione con i giallorossi, l'esterno verdeoro ha avuto la capacità di saper ribaltare l'inerzia del match e anche della sua esperienza in azzurro.

Il Napoli, che sul calciatore vanta un diritto di riscatto da 16 milioni di euro dopo i 2,5 versati a gennaio per strapparli allo

Buone notizie in vista del match con il Lecce

Napoli, sorriso McTominay Vergara resta in dubbio

La bella notizia arriva da Scott McTominay. Dopo quasi un mese di stop, il Napoli può ritrovare i suoi 'Fab Four'. Dopo il ritorno in campo di Zambo Anguissa e Kevin De Bruyne con il Torino, Antonio Conte spera in buone notizie da Stanislav Lobotka e Scott McTominay. Sul primo regna l'incertezza legata all'entità dello stop muscolare rimediato nel finale di gara con il

Verona. Sullo scozzese però arrivano segnali incoraggianti: l'infiammazione alla coscia destra sembra sparita. Il calciatore scozzese, che si era fermato nel match vinto 2-1 dal Napoli a Genoa, è vicino dunque a rientrare. Nella giornata di domani,

dopo i tre giorni liberi concessi dall'allenatore dopo la vittoria contro il Torino, il calciatore si aliterà con il resto del

per un fastidio al piede. Si teme una fastidiosa fascite plantare. L'esterno offensivo nelle prossime ore si sottoporrà ad ulteriori



gruppo e verrà valutato da Conte. La speranza del Napoli è di riaverlo a disposizione per il match con il Lecce. Sabato al Maradona però potrebbe non esserci Antonio Vergara. Il calciatore si era fermato nel primo tempo della sfida con il Torino

esami specifici e ad un ciclo riabilitativo ad hoc per recuperare quanto prima. Il Napoli spera in uno stop di pochi giorni, con il calciatore che non vuole perdere il sogno della convocazione in nazionale.

(sab.ro)

Sporting Lisbona, ora ragiona seriamente all'opportunità di legarsi al talento gauchio anche per le prossime stagioni. Un aspetto fondamentale potrebbe essere la qualificazione alla prossima Champions League, competizione che Alisson Santos ha vissuto da protagonista con i lusitani.

Li scoprì il calore di Napoli, battuto 2-1 al Maradona da un super Hojlund e dal piede fatato di De Bruyne.

Il belga sarà rivale per un posto sulla trequarti.

Alisson però vuole continuità di rendimento e di minutaggio anche per poter sognare un'incredibile convocazione al prossimo Mondiale.

Rumors parlano di emissari del Federcalcio brasiliana in Italia per osservare diversi giocatori in vista della prossima Coppa del Mondo.

Nella lista rientrerebbe anche Alisson Santos.

Il ct Ancelotti deve fronteggiare la tegola legata all'infortunio gravissimo di Rodrygo, talento del Real Madrid ko per un problema al ginocchio.

Tra i possibili sostituti, oltre a Neymar, figura anche il nome dell'esterno azzurro.

Il finale di stagione da vivere con il piede sull'acceleratore, sognando un posto in Champions e poi ai Mondiali. Alisson Santos vuole continuare a ballare la samba.





LINEA

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Il difensore, punzecchiato dai tifosi nel post-Padova, spegne le polemiche: «Mai mancato l'impegno, qui per puntare in alto»

Avellino, Izzo traccia la strada: «Tutti uniti per la salvezza»

Sabato Romeo

La gioia per la vittoria ma anche il finale concitato. Il faccia a faccia con i tifosi nel post Avellino-Padova aveva smorzato la gioia per la vittoria e per il ritorno in campo di Armando Izzo. Il difensore, subito ko dopo il suo arrivo dal Monza nello scorso gennaio, è stato tra i migliori in campo al debutto in maglia irpina. Nei giorni scorsi, il difensore era stato pizzicato dai fan sui social per le foto postate per festeggiare il suo compleanno in contemporanea con il crollo dei lupi a Venezia. Botta e risposta "verbale", al quale però è seguita la prova più che sufficiente dello scuola Napoli al Partenio-Lombardi.

Sul finale però gli animi tesi, con la frattura risanata prima dalle parole in conferenza stampa e poi anche dal post del difensore dell'Avellino: «Tutto chiarito con i tifosi - ha spiegato Izzo -. Io e i miei compagni ci teniamo tantissimo a fare bene e conosciamo il peso della maglia, solo restando uniti possiamo toglierci tante soddisfazioni.

Complimenti ad un grande gruppo per la vittoria, dobbiamo continuare così e dare il massimo ogni partita. A volte i social non raccontano la realtà ma quello che conta è sudare la

maglia». Ciò che più conta è la possibilità per l'Avellino di poter contare su un calciatore di assoluto livello e di esperienza come il difensore napoletano, con la fiducia di Ballardini nonostante il lungo stop: «Ho parlato in settimana con il mister, mi sono allenato solo una settimana perché venivo da tre mesi fermo. Le parole del tecnico mi caricano, nonostante abbia giocato tante partite in Serie A. Ogni allenamento, ogni partita per me è una battaglia. Bisogna dare sempre il massimo». Il discorso scivola anche sulle differenze fra Ballardini e Biancolino, quest'ultimo esonerato ancor prima che il difensore potesse dare il suo contributo: «Con Raffaele sono cresciuto come calciatore e uomo. Gli auguro il meglio. Ballardini lo conosco dai tempi di Genoa. È una grande persona, è arrivato qui con grande umiltà. Parla poco ma pretende tanto: bisogna ascoltarlo e andare avanti». Lo sguardo ora è proiettato solo sul discorso salvezza, con Izzo che ribadisce il suo affetto ai colori biancoverdi: «Ho grande fame e spirito di sacrificio. Per arrivare in alto bisogna lavorare sodo: solo così possiamo toglierci grosse soddisfazioni. Ho sempre sudato la maglia e dato il massimo, spero di continuare così».

«Atteggiamento inammissibile, serve una scossa»

Il ds Lovisa striglia la sua Juve Stabia

Una presa di posizione durissima. Matteo Lovisa non ci sta. Il ko di Mantova non è andato giù al direttore sportivo della Juve Stabia. Una prova incolore, dopo la delusione per il pari nel recupero con la Sampdoria.

Prestazione insufficiente, tanto da spingere l'uomo mercato delle vespe a metterci la faccia e a scuotere l'ambiente nel post-partita in Lombardia: «Questo non è un approccio da squadra che vuole salvarsi velocemente, così si farà molta fatica. Sapevamo che avremmo trovato un avversario con il coltello tra i denti, io e mister Abate avevamo avvisato i ragazzi. Abbiamo assistito ad un match a senso unico, soprattutto nel secondo tempo. Forse qualcuno, compreso il sottoscritto, si era illuso di poter am-



bire ad un campionato diverso. La mentalità deve essere ben differente, l'aspetto tecnico-tattico viene in un secondo momento». Nel mirino del direttore sportivo non solo la prova di Mantova ma le ultime cinque gare: «Questo tipo di atteggiamento non è ammissibile, dobbiamo onorare la piazza che ci chiede solo di sudare la ma-

glia». Parole durissime, con lo sguardo di Lovisa che ora è puntato sul match interno con la Carrarese: «La classica resta buona, non bisogna creare allarmismo. Mi auguro che i tifosi comprendano il nostro momento, contro la Carrarese mi aspetto il Menti pieno. Vogliamo tornare a vincere».

(sab.ro)



IL TRIBUNALE FEDERALE INFLIGGE UNA NUOVA SANZIONE ALLA SOCIETÀ SICULA Odissea Trapani, altri 5 punti di penalizzazione

Il tribunale federale nazionale della FIGC, la federazione italiana di calcio, ha sanzionato il Trapani calcio con un'ammenda da 1.500 euro e – soprattutto – gli ha assegnato altri 5 punti di penalizzazione. Il Trapani era già terzultimo nella classifica del gruppo C di Serie C, con 15 punti di penalizzazione imposti a causa di diverse irregolarità, e pochi giorni fa era stato di nuovo “deferito” (cioè rinviato a giudizio) per ulteriori problemi amministrativi: il tribunale comunque ha deciso di non escluderlo dalla Serie C, come era stato ipotizzato nei giorni scorsi. Il Trapani calcio (ufficialmente “Football Club Trapani 1905”) è la terza squadra di calcio più antica della Si-

cilia. Nel 2023, dopo lunghe trattative, fu comprato dal controverso imprenditore romano Valerio Antonini, lo stesso che possiede anche la squadra di basket della città, la Trapani Shark, e l'unica televisione locale, Telesud. Quest'anno era partito bene, e senza le penalizzazioni già assegnate sarebbe nono e in piena corsa per i playoff, e quindi per una possibile promozione in Serie B. Con la nuova penalizzazione invece è sceso al penultimo posto, davanti al Foggia.

Lo scorso maggio il tribunale aveva inflitto alla società una penalizzazione di 8 punti per non aver pagato regolarmente le imposte sul reddito (IRPEF) e i contributi previdenziali

all'INPS per i propri tesserati; a gennaio gliene aveva tolti altri 7 per non aver pagato né gli stipendi di luglio e agosto 2025 nei termini previsti, né – di nuovo – altre imposte sul reddito e contributi previdenziali. In seguito il Trapani era stato accusato di aver pagato alcuni suoi tesserati con bonifici e addebiti su conti non intestati alla società, e a inizio marzo era stato deferito di nuovo per non aver rispettato i termini di altri pagamenti. Oggi il tribunale ha assegnato una nuova ammenda di 1.000 euro e sei mesi di inibizione sia a lui, sia ad altri due dirigenti, Vito Giacalone e Andrea Oddo.

(re.spo)



Serie C Quinto centro per il bomber granata che agguanta Ferrari e Capomaggio
A Crotona sarà emergenza piena: squalificati Galo e Golemic, Arena out per infortunio

Salernitana, primi gol e sorrisi Cosmi: Facundo Lescano raggiunge quota 100



In alto Serse Cosmi che, dopo il pareggio di domenica all'Arechi contro il Catania di Toscano, ha davanti l'impegno del derby con la Casertana. In basso il bomber granata Facundo Lescano



Stefano Masucci

Primo gol sotto la Sud. Quota 100 per Facundo Lescano, che aggancia Galo Capomaggio e Franco Ferrari a quota cinque centri in campionato tra i capocannonieri granata e si gode la tripla cifra. E' sta il bomber argentino, dopo il guizzo al ritorno di Cabianca, a spezzare il digiuno di vittorie e di reti della Salernitana, facendo esultare per la prima volta Serse Cosmi dal suo arrivo sulla panchina granata. Il successo ai danni del Latina vale una boccata d'ossigeno pieno per trainer e squadra, che dopo il tour de force da tre gare in 7 giorni potranno ora usufruire di una settimana piena per preparare la delicatissima trasferta di Crotona. Gara che chiamerà Cosmi a sperimentare nuove e inesplorate soluzioni per forza di causa maggiore. La vittoria di domenica ha lasciato infatti un conto salatissimo da pagare, con le espulsioni di Capomaggio e Golemic, che saranno fermati dal giudice sportivo e salteranno la trasferta in terra calabrese al pari di Anastasio. Il difensore mancino, forse alla sua migliore prestazione con l'ippocampo sul petto, era in diffida ed è stato ammonito, anche per lui scatterà la squalifica. Dalla quale, almeno, tornerà Villa, che ha dovuto osservare un turno di stop proprio contro il Latina. Alle assenze già certe per motivi disciplinari, si

aggiungono quelle legate all'infermeria. Matteo Arena, infortunatosi nel corso del secondo tempo del derby con la Casertana, si è sottoposto ad accertamenti dopo il problema muscolare accusato: gli esami hanno evidenziato una lesione muscolare di basso grado al bicipite femorale della coscia destra. L'atleta, che ha già iniziato il percorso riabilitativo, ne avrà per almeno un paio di settimane. Difesa quindi da ridisegnare per Cosmi, che inizierà a lavorare al suo ritorno allo Scida, dove ha allenato per l'ultima volta in Italia prima della sua avventura in Croazia, questo pomeriggio, quando è fissata la ripresa degli allenamenti dopo un giorno di relax concesso ai suoi calciatori. Occhi puntati anche su Carriero, che mette nel mirino almeno il rientro tra i convocati, mentre per Inglese sarà necessario aspettare un altro po' di tempo. Probabile che il trainer umbro riparta dal 4-3-2-1, con nuova chance per Ferraris (dopo l'uscita prematura dal campo in seguito alla prima inferiorità numerica) in avanti con Lescano e Achik, dietro vanno valutate anche le condizioni di Berra (non al top e inizialmente in panchina) e Cabianca, rientrato dopo un lungo stop. Probabile che Villa possa agire da terzino, mentre in mediana Quirini si candida a sostituire Capomaggio con de Boer e Gyabuaa verso la conferma.



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA
MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00



Piero Pacifico

Ciro Girardi

A cura della redazione



ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



Futsal Gli irpini riescono nell'impresa di piegare i cugini partenopei mentre le Foxes battono il Mantova

Derby da lupi, la Sandro Abate Avellino piega Napoli, pronta ripartenza per la Feldi

Stefano Masucci

Derby da lupi. La Sandro Abate Avellino si prende di voglia, di fame e di rabbia il confronto regionale con il Napoli Futsal. Gli irpini nella propria tana si impongono 7-5, intravedendo la griglia playoff e mettendo fine alla serie di 9 risultati utili consecutivi degli azzurri. La partenza dei biancoverdi è da urlo, con i padroni di casa avanti 3-0 grazie alle reti di Everton, Dimas e all'autogol rocambolesco di Bellobuono. E' con questo punteggio che le due squadre arrivano all'intervallo, nella ripresa va in scena un vero e proprio show, a suon di emozioni e gol da una parte e dall'altra. Chino rimette subito Napoli in partita con un colpo di testa, Bolo rimette definitivamente a contatto i partenopei. La Sandro Abate non trema, anzi trova con Galletto una doppietta d'autore, che porta la contesa sul 5-2. Partita finita? Tutt'altro, perché gli azzurri si giocano la mossa del portiere di movimento, grazie al quale trovano il 5-3 con Guilhermao, la botta di Borruto vale il 5-4, poi il secondo giallo di Galletto regala agli ospiti la superiorità numerica, che Bolo sfrutta a dovere segnando il punto del 5-5. I lupi però non perdono la testa, e ritrovano la forza di portarsi nuovamente avanti con Everton, freddissimo davanti al portiere avversario. Al Napoli non resta che giocarsi nuovamente il tutto per tutto, ma questa volta l'uomo in più in fase di possesso non pro-

duce gli effetti sperati, anzi permette ad Alex di chiudere i conti ed archiviare la contesa a porta sguarnita. Finisce 7-5 un derby ricco di colpi di scena, che rialza definitivamente Avellino in chiave playoff (irpini all'ottavo posto in compagnia della Ecocity Genzano con 26 punti, ma una gara in più rispetto ai laziali), mentre Napoli si lecca le ferite ma proverà a ripartire dal cuore mostrato sul parquet del PalaDelMauro. Dopo i due ko consecutivi tra campionato e Coppa Divisione rialza la testa la Feldi Eboli, che al PalaSele non sbaglia l'appuntamento con il Saviatesta Mantova, liquidato 6-3 davanti ai propri tifosi. Le volpi partono forte, allungano nel primo tempo e nella ripresa resistono ai tentativi di rimonta degli ospiti, trovando il gol decisivo nel momento più delicato della partita. Gui e Caponigro portano i padroni di casa sul 2-0, Calderolli serve il tris prima dell'intervallo. La doppietta di Mascherona rimette in partita gli ospiti, sul 4-3, nel momento di massima pressione dei virgiliani è Calderolli a togliere le castagne dal fuoco, prima che Mateus chiuda i conti per il definitivo 6-3. Non c'è nemmeno il tempo di rifiatore, questa sera si torna già in campo: big match per la Feldi Eboli, che andrà a far visita ai campioni d'Italia in carica del Meta Catania, in programma anche Fortitudo Pomezia-Sandro Abate Avellino, Napoli Futsal-Cosenza, e Sporting Sala Consiliana-Global Work Capurso.



SOPRA L'ESULTANZA DELLE FOXES DI EBOLI AL PALASELE; A SINISTRA LA GIOIA DEI LUPI IRPINI

Turno assai amaro per le formazioni campane

Pallanuoto Nonostante prestazioni di cuore e grinta, Rari Nantes Salerno e Canottieri Napoli restano a secco



Stefano Masucci

Turno amaro per le squadre campane del campionato di serie A1 di pallanuoto. Lottano Rari Nantes Salerno e Canottieri Napoli, nonostante ciò non riescono a portare punti a casa dovendo fare i conti con le rispettive sconfitte in trasferta contro Sporting Club Quinto e De Akker Team. A Genova i giallorossi partono bene, reggono fino all'intervallo, grazie anche alle reti di un ottimo De Simone (tre centri per lui), ma dopo il cambio di vasca non riescono a restare in scia e dare continuità al successo sul Palermo (16-10 finale, parziali: 3-3; 6-4; 3-1; 4-2). Copione simile per i partenopei, che a Bologna resistono fino al momentaneo 8-7, per poi perdere terreno nelle ultime battute fino al 15-11 finale (parziali: 4-2; 2-3; 4-2; 5-4). Alla Canottieri non basta il poker del "solito" Gennaro Confuorto, testa ora al super derby di venerdì sera contro Posillipo, in una Scandone che si prepara ad accogliere una cornice di pubblico particolarmente calda. Proprio Posillipo è scesa invece in vasca venerdì scorso per l'anticipo di campionato con la Pro



Recco, match come ipotizzabile senza storia in favore dei campionissimi liguri (6-20 il risultato finale). I rossoverdi si preparano ora al derby, ultimo appuntamento prima del ritorno della Conference Cup. Negli scorsi giorni si è tenuto il sorteggio del girone dei quarti di finale che si terrà in Grecia. Oltre al Posillipo nel gruppo anche gli ungheresi dell'Honved, i greci del Panionios, e gli spagnoli del Tenerife. Gare in programma dal 20 al 22 marzo, le prime due si

qualificano alle Final Four, in programma dal 2 al 4 maggio. "Servirà il miglior Posillipo della stagione per superare il turno. Direi che siamo pronti a questa sfida comunque molto stimolante sarebbe bellissimo arrivare alla Final Four e disputarla a Napoli davanti al nostro pubblico appassionato". Prima però ci sarà da pensare al derby con la Canottieri, mentre per la Rari Nantes occasionissimo di tornare a far punti contro il fanalino di coda Fiorentina.



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



{ arte }



Il Palazzo Reale di Napoli custodisce uno dei preziosi tappeti commissionati da Luigi XIV, il Re Sole, per la Grande Galerie del Louvre. Recentemente riscoperto e restaurato, questo manufatto rappresenta una delle rare testimonianze superstiti di una monumentale serie di 92 tappeti realizzati tra il 1668 e il 1688. Il tappeto fa parte di una serie ideata da Charles Le Brun, primo pittore di corte, per decorare i 442 metri della galleria principale del Louvre. Fu eseguito tra il 1668 e il 1688 dalla celebre Manufacture de la Savonnerie, utilizzando una tecnica a nodi simmetrici appresa dai maestri turchi. L'esemplare di Napoli è intitolato "Le quattro parti del mondo". Dopo essere stato utilizzato da Luigi XVI a Fontainebleau, il tappeto fu trasferito a Roma nel 1812 per arredare il Palazzo del Quirinale, scelto come residenza da Napoleone, prima di giungere definitivamente a Napoli. Fino al 2022, il tappeto era rimasto dimenticato nei depositi del palazzo, accumulando polvere.

Le quattro parti del mondo

(tappeto)

dove

Palazzo Reale di Napoli



Piazza del Plebiscito, 1
Napoli



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



Oggi!

il santo del giorno

san
Simplicio

Nato a Tivoli, figlio di Castino, fu eletto al soglio pontificio il 3 marzo 468. Il suo regno coincise con un evento epocale: la fine dell'Impero Romano d'Occidente nel 476, quando Odoacre depose l'ultimo imperatore Romolo Augustolo. Si oppose fermamente all'eresia monofisita (che negava la doppia natura, umana e divina, di Cristo) e criticò l'Henoticon, un editto di compromesso dell'imperatore d'Oriente Zenone. A lui si deve la trasformazione di edifici civili in luoghi di culto, come la Basilica di Santo Stefano Rotondo sul Celio e la chiesa di Santa Bibiana.

citazione

“È difficilissimo parlare molto senza dire qualcosa di troppo.”

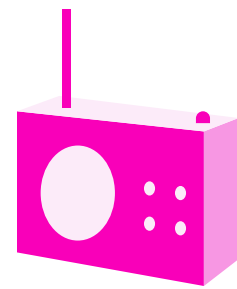
Luigi XIV



IL LIBRO

Re Sole
Max Gallo

Luigi XIV non ha ancora compiuto cinque anni quando, alla morte del padre, viene proclamato re di Francia. Lo attende un lunghissimo regno durante il quale incarna l'essenza stessa della monarchia assoluta e conoscerà amori tempestosi per donne di straordinario fascino e temperamento. Ma l'infanzia è tutt'altro che facile per il futuro Re Sole, costretto a imparare prima del tempo che chi regna è sempre solo, non può avere fiducia in nessuno se non in Dio. Da questa precoce consapevolezza Luigi XIV trae forza per tener fede al senso della propria missione che coltiva fin da bambino e che, una volta adulto, lo indurrà a imporsi per assumere nelle proprie mani il governo della Francia. Passioni, intrighi politici, vita mondana e conflitti si intrecciano in questo imponente e appassionato romanzo nel quale la scrupolosa perizia dello storico si unisce alla grande verve del narratore. Con il suo stile inconfondibile, Max Gallo dà voce alle donne del Re Sole, facendoci entrare, attraverso i loro occhi, nella storia di un monarca che ha dato il proprio nome a un intero secolo.

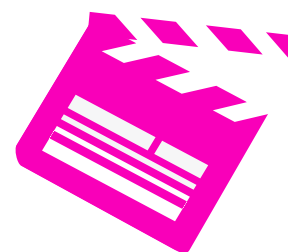


musica

“The sound of silence”

SIMON & GARFUNKEL

Il 10 marzo del 1964, il duo Simon & Garfunkel registrò per la prima volta "The Sound of Silence" presso i Columbia Studios di New York. Il brano fu inciso inizialmente in versione acustica per l'album di debutto del duo, *Wednesday Morning, 3 A.M.*. Scritta da Paul Simon a soli 23 anni (spesso al buio nel bagno di casa per sfruttarne l'acustica), la canzone divenne un successo mondiale solo successivamente, grazie a un remix folk-rock e all'inserimento nella colonna sonora del film *Il laureato*.



il film

La presa del potere da parte di Luigi XIV
Roberto Rossellini

Considerato un capolavoro del "periodo didattico" del regista, in cui abbandona il Neorealismo per dedicarsi alla ricostruzione storica rigorosa e analitica. Rossellini evita il melodramma tipico dei film in costume. La regia è essenziale, quasi documentaristica, focalizzata sui dettagli della vita quotidiana, dell'etichetta e dei rituali di corte come strumenti di potere politico. Il film mostra come Luigi XIV abbia usato la moda, il lusso e la Reggia di Versailles per "imprigionare" la nobiltà in una gabbia dorata, rendendola innocua. Il banchetto reale, dove il re consuma pasti interminabili davanti alla corte, è celebre per illustrare come ogni gesto del sovrano fosse diventato un atto di dominio pubblico.

ACCADE OGGI 1661

Data cruciale per la storia della Francia e dell'Europa: è il giorno in cui Luigi XIV, il celebre Re Sole, assume personalmente la pienezza dei poteri monarchici. All'indomani della morte del suo potente primo ministro, il Cardinale Mazzarino, il giovane Luigi XIV convocò i suoi ministri per comunicare che da quel momento avrebbe governato da solo. Questo momento rappresenta l'avvio formale dell'assolutismo regio, sintetizzato dalla celebre frase attribuita al re, "L'État, c'est moi", *Lo Stato sono io*.

10



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

